

## Appunti di fine anno

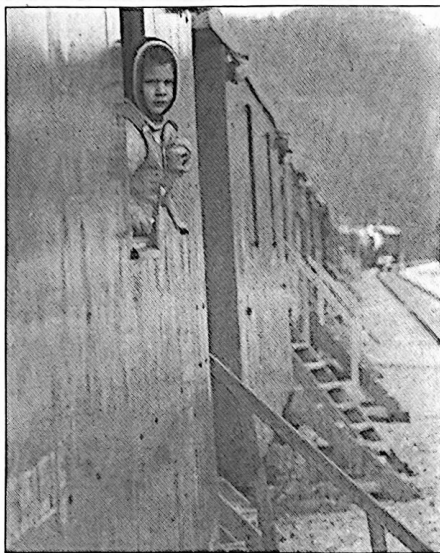
Editoriale del Sindaco

**C**arissimi concittadini e concittadine, il 1996 sarà un anno molto importante, il primo del nuovo mandato amministrativo in cui l'elettorato ha affidato le maggiori responsabilità a "Per Paullo Città". Nel maggio scorso è iniziato un lavoro impegnativo e appassionato con Amministratori che in parte consideravano si cimentano per la prima volta nella conduzione della Cosa Pubblica.

### Realizzazione ed obiettivi

Dall'inizio di questo nuovo mandato, si è avviato un lavoro molto concreto, che ha riguardato, tra l'altro, i seguenti settori:

- si è avviato il cantiere per l'edificazione di n. 31 alloggi di edilizia pubblica in via Aldo Moro;
- è stata completata l'esecuzione del XII° lotto della fognatura (zona di via Manzoni) e sono iniziate le procedure per la realizzazione del XIII° lotto fognario (zona di via Mazzini);
- è stato assunto da par-



## "Natale Insieme", di solidarietà

# Aiutiamo la Bosnia

### Costituito il Comitato "Paullo per la Bosnia"

**C**on il patrocinio dell'Amministrazione comunale e della Parrocchia sabato 18 novembre si è costituito il comitato "Paullo per la Bosnia", al quale aderiscono cittadini espressione dell'associazionismo locale, di organismi istituzionali e l'associazione "Un pastello per sognare". La finalità del comitato è quella di promuovere iniziative a favore delle popolazioni di Sarajevo e Bihac, duramente colpite da lunghi anni di guerra. Il suo obiettivo è quello di raccogliere fondi per l'acquisto di farmaci ed attrezzature ospedaliere

da inviare presso gli ospedali di Bihac e di Dobrinja. La richiesta è pervenuta espressamente, dietro invito del Comitato, dal Consolo di Bosnia in Italia, che lunedì 18 dicembre presenzierà a Paullo ad una delle manifestazioni di "Natale Insieme". Per alleviare anche in misura minima le sofferenze di queste popolazioni, il Comitato fa appello alla generosità e alla solidarietà dei cittadini di Paullo, testimoniate anche lo scorso anno con il buon esito dell'attività a favore del comune alluvionato di Villanova Monferrato. Tutta la cittadinanza è invitata a par-

tecipare attivamente alle iniziative in programma per "Natale Insieme" ed a contribuire concretamente secondo le proprie disponibilità, entro il 25 dicembre 1995. I centri di raccolta fondi sono i seguenti:

- Parrocchia e sue strutture (sacerdoti, oratorio, asilo suore ecc.)
- Farmacia comunale
- I punti vendita che aderiscono all'iniziativa
- Accredito C/C n° 58418/5 presso BPL Paullo.

Il Comitato  
"Paullo per la Bosnia"

Servizio a pagina 5

## Via Manzoni: ok dalla Giunta

# Recupero edilizio

### Per valorizzare l'intero Centro storico

**E'** stato approvato dalla Giunta Comunale il Piano di recupero edilizio di via Manzoni, angolo via Martiri della Fede. Procede quindi il progetto di sistemazione dell'intero centro storico di Paullo. Sono infatti già sette i piani di recupero approvati e in via di attuazione. Caratteristica principale di questo strumento di pianificazione urbanistica è quella di vin-



colare al massimo la ristrutturazione o l'eventuale ricostruzione alla tipologia degli edifici preesistenti. Come per i piani di recupero precedentemente approvati, anche questa volta l'amministrazione comunale, prima di definire gli interventi da attuare, si è incontrata con i cittadini residenti nelle zone interessate, cercando di recepire le loro problematiche e gli eventuali suggerimenti.

Servizio a pagina 14

## Intesa tra Paullo e Milano

# Gas metano

### Entro il 1996, nuova gestione all'Aem

**N**ella seduta consiliare del 15 novembre scorso è stato perfezionato il protocollo d'intesa che i comini di Paullo e Milano sottoscriveranno entro l'anno per la nuova gestione del gas metano da parte dell'Aem. La municipalizzata milanese rileverà l'attuale gestione amministrata dalla Sidam di Trucuzzano ed estenderà i propri servizi al Comune di Paullo. Sulla base di questo protocollo il Comune di Milano metterà a disposizione le risorse economiche che permetteranno al Comune di Paullo di riscattare l'intera rete metanifera. Si tratta di un ingente intervento economico che si aggira sui 4 miliardi e mezzo, stimato sul valore commerciale ed industriale degli impianti.

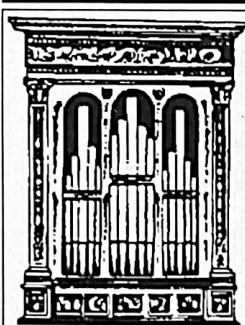
Ad accordo avvenuto e acquisiti gli impianti, l'Aem procederà all'avvio dell'erogazione del gas naturale a partire dal prossimo inverno. La convenzione prevede anche la corresponsione al comune di Paullo di un canone annuo di 150 milioni indicizzato ogni tre anni e la trasformazione delle centrali termiche di alcuni edifici comunali e delle scuole per circa 200 milioni. Per quanto riguarda la bolletta del gas, le tariffe verranno adeguate al bacino tariffario dell'Aem solamente dopo il quinto anno della stipula dell'accordo, fatte salve le garanzie e le condizioni di miglior favore per gli utenti paullesi.

SR

## Sommario

Inizia  
Natale  
Insieme  
1995

Nuovo  
Piano  
Scuola  
1996



Antico" di Merate - più di sessanta coristi diretti dal Maestro Massimo Mazza, accompagnati all'organo dal Maestro Roberto Arosio - porteranno a conclusione la Stagione Concertistica con un programma in divenire: dal

## Stagione concertistica 1995

# Il Concerto di Natale

### Il 23 dicembre nella Chiesa Parrocchiale

**E**d eccoci al più suggestivo dei concerti: il Concerto di Natale. Dal transetto della navata della Chiesa Parrocchiale il Gruppo Vocale "Suono Gregoriano a composizioni vocali di autori come Couperin, Mozart e poi Brahms e Fauré, fino al canto Spiritual. Nato nel 1969, il Coro "Suono Antico ha al suo attivo importanti concerti: 1987, nella Basilica Superiore di S. Francesco ad Assisi; 1992, nella Basilica della Fourvières a Lione; 1994, nell'antica Basilica di Saint-Mouis ad Hyères (Costa Azzurra); per citarne solo alcuni. Da due anni il coro ha un direttore stabile: il Maestro Massimo Mazza di cui i paullesi già conoscono le ottime doti concertanti. Ha diretto nelle precedenti edizioni della Stagione Concertistica, l'Orchestra da Camera Italiana e il Divertimento Musicale di Milano.



# Nostre guerre quotidiane

I rapporti interpersonali sono cambiati. Non si cerca più la sintesi tra due tesi c o n t r a p p o s t e . Inesorabilmente una deve prevalere sull'altra. Non c'è più la disponibilità a cercare di coinvolgere una persona che è giusto quanto sosteniamo, con la disponibilità a comprenderne le ragioni. Sue. Miriamo esclusivamente a imporle quanto sosteniamo.

Un tempo erano molto apprezzate le persone che con gradualità raggiungevano posizioni di prestigio. Oggi chi non si afferma subito è un mediocre. E chi si afferma subito è un vincente. E per ogni vincente ci devono essere dei perdenti. Persone, i perdenti, alle quali non è riconosciuto il diritto di rifiutare una vita di affanni con la "filosofia" dell'oggi conquisto una posizione e domani un'altra. L'uomo ha perso la gioia della serenità. Pensiamo

all'uomo che finalmente si ferma a pensare. Che rivisita col pensiero i propri comportamenti e valuti con serenità a quanto sono valse certi affanni, certa "guerra" che lo hanno distratto dagli affetti familiari, che gli hanno fatto tradire un'amicizia. L'uomo che consente alla Ragione di tornare al centro della sua vita. E se la Ragione torna al centro della sua vita, torna pure al centro della vita. Priebke, l'ex capitano delle SS implicato nell'eccidio delle Fosse Ardeatine, ormai ultraottantenne, condannato a guardare in faccia gli Ebrei mentre gli concedono il perdono per constatare se la vecchiaia gli abbia insegnato il pentimento e la vergogna.

Perché se ritorniamo a conquistare la capacità di fermarci a pensare sapremo scegliere, ad esempio, uomini politici che sappiano proporre programmi seri per

risolvere i problemi del Paese. Invece se siamo costantemente impegnati nelle nostre guerre quotidiane continueremo a scegliere uomini politici "che le sanno contare giuste ai nostri e loro "nemici" ". E non sanno far altro. A proposito di rapporti interpersonali ho chiesto al Direttore di mettere al centro di questo breve scritto un'esperienza personale. Con la speranza che siano compresi valori che sono estranei alla mia persona. Ho frequentato una persona -di grande prestigio culturale- che aveva una grande predisposizione al dialogo. Ascoltava quello che avevo da dire. Ed esprimeva le sue idee con tono pacato, con grande cultura e civiltà e, credo, con serena convinzione che non le avrei condivise.

Parlava perché si sentiva mio amico e voleva farmi partecipare delle sue convinzioni e conoscere le mie. Sui libri, sui problemi sociali, sulla politica. Un sereno sabato mattina gli confidai che ritenevo simbolo della bontà il principe Myskin, in-

genuo e visionario protagonista de "L'Idiota" di Dostoevskij perché in perenne contrasto con l'indifferenza e la crudeltà degli uomini. In una Russia dove la ricchezza dei nobili si misurava anche dalla proprietà di uomini che anziché schiavi come negli Stati Uniti erano definiti anime. La cui condizione era pressoché uguale. Mi sto riferendo al dottor Cesare Crespi, titolare della Casa editrice Massimo. Io avevo pubblicato il mio libro "Proseguire insieme" presso un altro editore. Lui aveva letto il libro e le recensioni su l'Espresso e su La Stampa ed espresso il desiderio di incontrarmi. E quando c'incontrammo mi disse che se avessi fatto una revisione del testo e lo avrei corredato di note esplicative a fondo pagina ne avrebbe fatto delle edizioni per le scuole medie.

La Massimo è una delle maggiori Case editrici cattoliche e Cesare Crespi è stato il primo editore italiano a pubblicare il filosofo francese Maritain. E

Maritain è stato lo studioso del pensiero di San Tommaso. Forse fu anche questo a farmi definire neotomista Cesare Crespi.

Passò un anno da quel primo incontro all'uscita del mio libro per i tipi della Casa editrice Massimo e il titolo "Un meridionale al Nord" lo scelse lui, Crespi. Fu un anno ricco di incontri. Ci incontravamo quasi tutti i sabato mattina nel suo ufficio di Corso di Porta Romana. Non chiese mai di verificare come procedeva il lavoro. Parlavamo delle nostre scelte culturali. Entrambi verificavamo luoghi culturali che prima non avevamo frequentato. E credo che ci aiutammo a vicenda a superare vecchi pregiudizi. Poi la direzione di giornali mi portò verso altre conoscenze e pubblicai con altre case editrici i libri successivi. Ma il libro pubblicato da Massimo nel 1979 è ancora in catalogo in una collana che ospita i maggiori scrittori contemporanei. Anche vincitori del Premio Nobel.

Ora Cesare Crespi ha set-

tantacinque anni ed ho avuto sue notizie dal figlio alla mostra del libro al castello di Belgioioso. Lavora ancora. Ha condotto con successo la sua attività imprenditoriale nel difficile campo dell'editoria senza fare mai ricorso alla aggressività del management. Altri che vi hanno ricorso sono scomparsi. Altri attraversano momenti difficili. Di recente abbiamo appreso delle difficoltà della Rizzoli che è tutta management.

Per concludere. Un assicuratore o un consulente di fondi di investimenti che consegnando il contratto che ha concluso dice: "Il signor Rossi mi ha dato fiducia" vale quanto il suo collega che ha fatto la stessa cosa e dice: "Mi son fatto il signor Bianchi".

Inoltre il primo è più civile ed ha più possibilità di durare quando i tempi torneranno ad essere meno bolsi. Per usare una definizione shakespeariana dei tempi.

Vincenzo Leone

## Anche Fido ci scrive

**Caro direttore,**  
E' un cane che scrive...beh, perché quella faccia?  
Di cani che scrivono ce ne sono dovunque: basta sbriciare giornali e libri, e non c'è che l'imbarazzo della scelta. Certo, la mia è un'istruzione "fai da te". Non ho potuto frequentare neanche la scuola media, altrimenti scriverei peggio. Ora vengo ai motivi della mia lettera. Io scrivo per protestare contro il mio padrone e, in generale, contro la maggior parte delle persone che tengono in paese uno o più cani. Noi siamo agli occhi di tutti quegli animalacci maleducati che sporciano con il loro "cacchime" i marciapiedi cittadini e che abbaino tutto il giorno. Ma la colpa non è affatto nostra, di noi poveri cani, ma dei nostri padroni, che non si curano dell'igiene e ci portano a fare la cacca dovunque, tran-

ne che davanti alla loro porta. Dovrebbero, invece, armarsi di...paleta e scuin e raccoglierla com'è loro obbligo preciso, oppure accompagnarci a fare una passeggiatina fuori dell'abitato, come qualcuno fa. Invece no, con la conseguenza che tutte le vie sono una merdera ("mi consenta"). Perché dunque il sindaco non interviene a far rispettare le ordinanze e ad affibbiare un po' di multe a quelli che sporciano il decoro cittadino (non a noi, povere bestie!), invece di stare a tassare i passi carrai, come fossero di residenze hollywoodiane? Cominci a mandare un po' di vigili in giro, a controllare il tasso di cacchime canino che si ammucchia perfino nelle strade principali: farà cosa sacrosanta. E quanto poi al baccano che facciamo (altro che quiete pubblica, certe vie sembrano dei canili!), an-

che qui la colpa è dei padroni. Perché chi decide di tenere un cane in casa, deve occuparsene e non abbandonarlo a se stesso, solo, tutto il giorno. Ci lasciano infatti soli tutto il giorno, e che cosa deve fare un cane da solo, per tutta la giornata, se non abbaiare a chiunque, per disperazione, per protesta, per chiedere anche un po' di attenzione e di compagnia? Alcuni padroni ci lasciano il pallone, io ne ho sgagnati già sedici mi son un can, no un frulini! Finirà che qualche malintenzionato ci avvelenerà con una polpetta particolarmente saporita. Vedo certi sguardi di odio in giro! Io, per me, finirò col diventare vegetariano. Ma che vita è questa? Una vita, "mi consenta", veramente da cani. Che cosa ne dice lei? Ce l'ha un cane? Come lo tratta? E che cosa ne pensa del sindaco? Aspetto

una risposta, o mi sentirete abbaiare ancora!

**Bau, bau da Zampa Selvaggia**

Rispondo subito alla lettera firmata in un modo molto singolare e simpatico perché la stessa è seguita dalla firma "vera" di un nostro concittadino. E una risposta molto breve sulle questioni poste che meritano alcune precisazioni.

- 1) Sui passi carrai invito "Fido" a rileggermi il numero precedente di Comune Aperto laddove si spiegava l'applicazione della tassa e si evidenziava come il Comune di Paullo ha applicato la tariffa minima prevista dalla legge.
- 2) Malgrado l'invito di taluni proprietari di cani, Paullo rimane uno dei comuni più puliti della zona. Sempre per l'invito di taluni ex-possessori di cani, il Comune spende 40 milioni l'anno per mantenere i cani randagi, raccolti in Paullo, presso un canile autorizzato.
- 3) Cosa penso del Sindaco? Le assicuro un gran bene. Come i tantissimi cittadini che lo hanno votato.

Cordialmente  
Il Direttore

## Alp: le missioni

Missione: un termine caro ai credenti, che desta interesse e simpatia anche tra chi si dichiara non proprio "praticante". Perché missione è spesso sinonimo di solidarietà, aiuto ai bisognosi, presenza tra i più poveri, sacrificio e rinuncia per il prossimo... Per i cristiani è prima di tutto annuncio del Vangelo, testimonianza viva della speranza che Cristo ha donato agli uomini... Prima dell'azione occorre maturare uno stile di vita di pensiero che scaturisce da una fede incarnata nella realtà giornaliera. Il missionario non è solo il sacerdote o la religiosa che parte per il terzo mondo... missionario può essere qualsiasi cristiano che si sente chiamato a "lasciare" le sue sicurezze e comodità per affrontare l'avventura dell'incontro di Cristo attraverso gli altri uomini... e questo può avvenire sia nella propria patria sia partendo per qualche anno per una missione in Africa, Asia, America Latina... L'A.P.L. (Associazione laica P.I.M.E.) è un'associazione di persone che lavorano e studiano, sposati e non, che si prefigge di vivere la missionarietà cristiana in modo autentico... Queste persone si ritrovano, pregano, parlano e ricevono una formazione per un'eventuale partenza per le missioni... chi rimane, cerca di impegnarsi qui per sostenere le missioni e attuare uno stile di apertura evangelica nella sua realtà di lavoro, volontariato, famiglia ecc... Nel nostro mondo questa può sembrare un'utopia destinata al fallimento... ma se vi interessa, vi incuriosisce, volete conoscere o sostenere l'A.L.P. ... rivolgetevi a: Giovanni Sponchioni tel. 9064187.

Giovanni Sponchioni  
Piera Ceccarelli

## Giovani fatevi sentire

"L'aria che si respira" in questa nostra Italia degli anni '90 pare essere alquanto insalubre: questo non vuole essere un invito ad usare più spesso i mezzi pubblici, piuttosto che la propria automobile. Sembra che, soprattutto a livello giovanile, si registri una sorta di appiattimento e passività. Ovviamente anche Paullo, o meglio i giovani di Paullo, sono stati "contagiati" da questo fenomeno. Mi dispiace dover evidenziare l'enorme difetto, che caratterizza i giovani, visto che non sono il solito adulto sempre pronto a sfornare giudizi spregiunti e luoghi comuni sui ragazzi. Nonostante

ciò sono costretto ad ammettere di aver notato che anche gran parte degli adolescenti e non, di Paullo, sono piatti e passivi, capaci solamente di esprimere giudizi negativi su tutto ciò che si fa per loro. Molti giovani di Paullo, come tanti altri, sono estremamente materiali. A loro interessa solo andare in discoteca, riuscire ad acquistare una macchina bella e soprattutto veloce e poco più, questo perché i ragazzi di oggi vogliono annullare, anche solo per qualche momento, la realtà, vogliono annientare per pochi attimi tutto ciò che significa vivere. Gran parte dei giovani non sanno

avere rispetto di ciò che li circonda, distruggono tutto con noncuranza. Non hanno il senso della solidarietà e del volontariato, vivono solo per loro stessi. Insomma non hanno ancora capito che non basta dire che Paullo non offre niente ai ragazzi, non basta dire sempre no e andare sempre contro, bisogna essere in grado di proporre delle alternative. Quindi cari giovani di Paullo, se volete qualcosa, fatevi sentire, partecipate attivamente alla vita della nostra città, rendendo pubbliche le vostre esigenze.

Marta Battioni

La Redazione  
di Comune Aperto  
vi augura un felice

1 9 9 6

Approvata dal Consiglio Comunale

# Revisione dello Statuto comunale

## Nel segno del coinvolgimento e della partecipazione. Nascono le consulte

Il Consiglio Comunale di Paullo, ha concluso il procedimento di revisione dello Statuto Comunale.

Un provvedimento questo, resosi necessario in quanto il sopravvivere di nuove norme successive sulla legge 142 del 1990, tra cui la Legge n.81 del 1993 (Elezione diretta del Sindaco), imponeva di fatto un coerente adeguamento alla nuova realtà.

Tutti gli articoli modificati conseguentemente a tale adeguamento legislativo hanno trovato ampia convergenza nel Consiglio Comunale, come ad esempio le normative riguardanti la nomina del Vice Sindaco e della giunta, ecc.

Il Consiglio Comunale ha inoltre utilizzato tale opportunità per arricchire ed adeguare alcuni Istituti (commissioni) che, alla luce delle esperienze amministrative decorse, necessitavano

di essere aggiornati.

Ad esempio è stato sopra l'ex articolo 22 che normava il funzionamento delle commissioni consiliari permanenti, composte da soli Consiglieri. In sua sostituzione, per favorire il coinvolgimento e la partecipazione delle Associazioni presenti sul territorio, è stata approvata la formazione delle nuove Consulte Comunali: Consulta per lo Sport ed il Tempo Libero, la Consulta per le attività sociali e di volontariato, e la Consulta per il commercio e le attività produttive.

Inoltre, per consentire e favorire il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini nelle scelte amministrative, sono previste le seguenti Commissioni consultive: Commissione Urbanistica, Commissione Giovani, Commissione Scuola, Commissione ecologia e Ambiente. Le posizioni as-

sunte dai gruppi consiliari in merito alla revisione dello statuto, sono risultate discordi su alcuni punti.

Sulla composizione dei gruppi consiliari, la maggioranza consiliare, ritenendo di dover garantire il mandato espresso dagli elettori (che ha determinato con l'attuale sistema la presenza in consiglio di tutte le liste presenti nella competizione elettorale del 27/4/95), che i gruppi siano costituiti da un numero minimo di 2 consiglieri salvo naturalmente nel caso di lista con unico rappresentante.

Un'altra importante modifica statutaria riguarda l'ampliamento ad un numero di due degli Assessori di provenienza esterna rispetto al consiglio comunale che possono essere nominati dal Sindaco.

Questi gli aspetti più importanti che abbiamo ritenuto dover mettere in evidenza.

Abbiamo comunque chiesto un contributo all'Avv. Damiani Michele, Vice Sindaco di Paullo, sulle modifiche apportate allo statuto, che pubblichiamo in questo stesso numero di Comune Aperto.

Ci impegnamo comunque fin d'ora con i lettori e con la cittadinanza che non appena l'ufficio di segreteria avrà effettuato la stesura definitiva dello statuto, corredata delle relative norme di revisione, sarà cura del giornale pubblicare integralmente questo fondamentale documento.

Franco Morabito



### Modifica dello Statuto

## Novità e partecipazione

### Intervento del vice sindaco Michele Damiani

Secondo l'impostazione della Legge n.142 dell'8/6/90 (riforma dell'ordinamento delle autonomie locali), lo statuto costituisce l'atto fondamentale di organizzazione di ogni comune. Lo statuto del comune di Paullo è stato approvato tra l'ottobre 1991 e il gennaio 1992 ed è entrato in vigore nell'ottobre 1992.

Le profonde innovazioni introdotte da leggi dello Stato negli anni successivi in materia di elezione degli organismi comunali, in particolare la Legge del 1993 che ha introdotto l'elezione diretta del sindaco da parte dei cittadini, hanno evidenziato la necessità di procedere ad una revisione dello statuto che appariva ormai ampiamente superata nella parte che riguardava l'assetto degli organi istituzionali (composizione della giunta, nomina del sindaco e degli assessori, ecc.).

La Giunta Comunale uscita dalle elezioni del maggio 1995, recependo un preciso impegno programmatico della nuova maggioranza, si è fatta subito carico di elaborare una proposta di revisione. A questo lavoro di revisione sono stati invitati a partecipare tutti i gruppi consiliari oltre che tutti i consiglieri comunali presenti in Consiglio in considerazione della rilevanza che l'adempimento rivestiva sotto l'aspetto politico-amministrativo. Le varie proposte pervenute sono state confrontate in un'apposita riunione dei capigruppo consiliari e successivamente sono approdate in Consiglio Comunale che dopo ampia e aperta discussione, nella seduta del 27/10/1995 ha approvato il testo elaborato dalla Giunta Comunale integrato dai suggerimenti emersi in sede di discussione consiliare.

Talasciando, nell'illustrazione del testo approvato, le parti relative all'assetto istituzionale che rappresentano un adeguamento necessario alla normativa di legge, particolarmente rilevanti sotto l'aspetto politico appaiono alcune modifiche introdotte. Nel ribadire il principio che per i comuni della dimensione di Paullo (inferiori a 15.000 abitanti) chi amministra deve avere il

supporto del mandato popolare, il Consiglio Comunale ha riconfermato la possibilità di nominare come assessore anche chi non è consigliere comunale ampliando il numero (da 1 a 2) di detti componenti con il solo limite che essi non potranno essere scelti tra coloro che non siano risultati eletti alla carica di consigliere comunale nella tornata elettorale. Se relativamente all'assessore esterno vi è stato in consiglio una sostanziale convergenza tra le posizioni della maggioranza e quelle delle opposizioni, al contrario vi è stata una discussione molto accesa con riferimento alla disposizione che disciplina la composizione dei gruppi consiliari.

Al fine di contemperare da un lato l'esigenza di evitare un'eccessiva frammentazione del Consiglio anche alla luce della precedente esperienza (nel precedente consiglio a fine mandato i gruppi consiliari erano ben 8 su 20 consiglieri) in coerenza con il sistema elettorale maggioritario vigente nel nostro comune e dall'altro la libertà di ogni consigliere, la Giunta ha fortemente sostenuto la proposta di determinare in due il numero minimo dei componenti per costituire un gruppo consiliare. Al rilievo proveniente dalle opposizioni secondo cui in tal modo si sarebbe limitata la libertà di ogni consigliere anche di dissentire rispetto alla lista nel cui ambito è stato eletto, è stato replicato da parte della maggioranza che la partecipazione di un consigliere ad un gruppo consiliare non significa in alcun modo che la sua libertà d'espressione e di comportamento ne resti limitata ben potendo ogni consigliere in ogni occasione assumere le posizioni o i comportamenti che ritiene secondo coscienza dovendo di ciò rispondere unicamente al proprio elettorato. La proposta della Giunta è stata poi approvata a maggioranza.

Altro punto che ha costituito oggetto di vivace dibattito politico in Consiglio è stato quello relativo alla proposta della Giunta di abrogare la disposizione dello statuto che prevedeva la costituzione delle commissioni consiliari permanenti.

All'accusa delle opposizioni secondo cui con tale disposizione si sarebbe eliminato uno strumento di partecipazione dei consiglieri alla vita del Consiglio, si è replicato da parte della maggioranza che, con un Consiglio Comunale di limitate dimensioni i cui componenti sono stati ridotti ulteriormente da 20 a 16, le commissioni consiliari permanenti, applicando il principio della rappresentanza proporzionale delle forze politiche presenti in consiglio, avrebbero finito per essere un inutile duplicazione dello stesso Consiglio Comunale. Peraltro si è fatto rilevare che nello statuto sono previsti altri strumenti che possono garantire una più efficace partecipazione dei consiliari alla vita amministrativa come la conferenza dei capigruppo consiliari e le rinnovate commissioni consultive la partecipazione delle quali è stata allargata ai consiglieri comunali.

Un'innovazione di particolare rilievo sotto il profilo politico-amministrativo in ordine alla quale tutto il Consiglio si è dimostrato favorevole è stata l'introduzione della figura del c.d. consigliere delegato: il consigliere al quale il sindaco può affidare la trattazione di particolari materie e che, in relazione ad esse, può intervenire alle riunioni della giunta comunale. L'introduzione di tale figura nell'organizzazione comunale da una parte risponde all'esigenza di coinvolgere sempre più direttamente i consiglieri nella vita amministrativa comunale e dall'altra all'esigenza, sentita soprattutto dopo la riduzione del numero degli assessori per i comuni delle dimensioni di Paullo da 6 a 4, di non eccessivamente far gravare il lavoro amministrativo quotidiano sugli altri assessori.

Infine è stata affrontata e discussa in Consiglio la materia relativa alle forme di partecipazione popolare alla vita amministrativa in ordine alla

quale da parte della Giunta e delle forze di opposizione sono state presentate proposte di modifica molto diverse tra loro e rispondenti ovviamente ad un modo differente di intendere la partecipazione popolare alla vita pubblica.

Da parte delle forze di opposizione si è insistito per l'introduzione di una serie di disposizioni che prevedevano il sondaggio di opinione in occasione di una serie di scelte da compiersi da parte della Giunta e del Consiglio. A queste proposte, rispondenti ad avviso della maggioranza più ad una concezione populistica della democrazia nonché intesa a svalutare il ruolo di supremo organo di rappresentanza popolare del Consiglio Comunale, la maggioranza ha contrapposto una serie di organi di consultazione nella logica di una partecipazione popolare organizzata.

Sono state così introdotte, con l'astensione delle forze di opposizione, le consulte comunali (quella dello sport e tempo libero, quella delle attività sociali e di volontariato, quella del commercio e delle attività produttive) intese a favorire il coinvolgimento e la partecipazione delle associazioni presenti sul territorio comunale e composte dai presidenti o loro delegati delle associazioni nonché le commissioni consultive comunali (quella urbanistica, quella dei giovani, quella della scuola e quella ecologica ed ambientale) intese a favorire il coinvolgimento e la partecipazione dei singoli cittadini nelle scelte amministrative e composte oltre che da cittadini anche da consiglieri comunali.

Avv. Michele Damiani

Oltre i pregiudizi

# Siamo tutti immigrati

Ai più giovani e agli smemorati di ogni età

Quando sento parlare di immigrati non posso fare a meno di pensare che solo trent'anni fa erano italiani gli immigrati che "creavano problemi" in altri paesi certamente più ricchi del nostro.

Come dimenticare che i nostri nonni per sopravvivere e dar da mangiare a moglie e figli, erano costretti a cercare lavoro in Svizzera, in Germania o negli Stati Uniti, lontani da casa, dai propri affetti e dalla propria terra.

Poi il boom economico, l'industrializzazione, il benessere e la ricchezza quasi per tutti.

In questa società fatta di internet, fax e comunicazioni multimediale, dove ogni momento si sa esattamente cosa succede in ogni parte del mondo, siamo portati a dimenticare la nostra storia più recente. Non la storia "ufficiale", quella che si studia sui libri di scuola, ma le

storie personali dei nostri genitori, dei nostri nonni: il dopoguerra, la difficile ricostruzione, la mancanza di case e di lavoro, la difficoltà, persino, a nutrire e vestire i propri figli.

Non è preistoria, è storia di ieri, delle difficoltà superate e speriamo per sempre.

Ma le vicende della vicina Jugoslavia - paese fino a pochi anni fa con un tenore di vita simile a quello occidentale - dovrebbe farci riflettere su quanto sia facile, in un solo giorno perdere tutto: casa, lavoro, affetti, patria e diventare profughi, emigranti: immigrati per qualcun'altro.

Tutto questo per dire che oggi i "ricchi" siamo noi, ma domani potremmo non esserlo più; che oggi siamo noi ad accogliere persone in difficoltà, senza lavoro e senza risorse, ma domani potremmo essere noi stessi ad avere bisogno di accoglienza e solidarietà.

Ai più giovani e agli smemorati di ogni età, consiglio la visione del bellissimo e realistico film di Ettore Scola "Pane e cioccolata" girato nel 1974, interpretato dal bravo Nino Manfredi, immigrato clandestino, in bilico tra desiderio di integrazione e rifiuto delle umiliazioni e dei compromessi necessari per essere tollerati nella civilissima Svizzera.

Quello che mi preme sottolineare è che tutto a questo modo è relativo: marocchini, senegalesi e albanesi rappresentano per noi italiani l'inciviltà, l'arretratezza e la delinquenza, noi italiani siamo tutto questo per le popolazioni del Nord Europa. In una recente vacanza in Provenza ho conosciuto un francese nipote di emigrati italiani (sic!), che ha dichiarato di non aver mai avuto il coraggio di varcare la frontiera con l'Italia perché, si sa, gli italiani so-

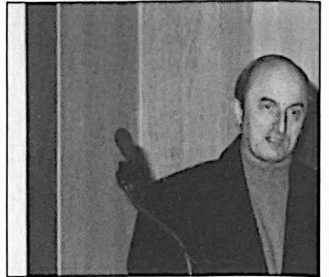
no tutti "ladri e mafiosi"! Se tutte le persone del mondo venissero valutate per quello che sono e fanno realmente e non per luoghi comuni, etichette e preconcetti, quanto sarebbe facile e spontanea la solidarietà e l'amicizia fra tutti gli uomini e le donne della terra.

Questo articolo l'ho scritto con il cuore e con il cuore spero voi lo leggiate; la nostra umanità prevalga sul tentativo di chiuderci in noi stessi, non vedendo quel che c'è di positivo negli altri, anche se diversi da noi. Dimenticavo. I "marocchini" sorridono sempre, sia che lavino i vetri ai semafori o vendano accendini nei parcheggi dei supermercati, sotto il sole d'agosto o nelle gelide giornate d'inverno. Impariamo da loro a trovare, comunque ci vada la vita, un motivo per sorridere. Il benessere ci ha reso tristi e sempre incazzati.

## Verso un Mondo migliore

Perché ogni persona sia rispettata

Il Parroco di Paullo don Domenico Mor Stablini



Mi è sempre difficile stendere qualcosa per iscritto perché, mentre in testa ci sono tante riflessioni e prospettive e nell'animo nutriti sentimenti ed emozioni, quando mi accingo a mettere per iscritto, sembra che tutto cada poco alla volta e si scioglia come neve al sole, rimanendo molto poco. Vorrei comunque sforzarmi ad esprimere qualche pensiero o convinzione, accompagnandoli con degli auspici perché un poco divenga realtà.

Stiamo ormai vivendo il clima particolare che ancora porta con sé la celebrazione del Natale. Non penso che nonostante le forzature avute a causa di una commercializzazione degli avvenimenti e delle celebrazioni, tutto si riduca a pura esterofilia.

Ritengo che come base ci sia comunque il fatto religioso che motiva tutto ciò: l'incarnazione di un Dio che si fa per amore "Uno di noi", offrendo agli uomini speranza e creando una realtà nuova di unità, nella fraternità e nella comunicazione.

Da questo "avvenimento" noi dovremmo attingere motivazione per vivere intensamente questo periodo e cercare di non ridurlo ad una "circostanza", magari isolata.

L'atmosfera di queste feste è ricca di: attenzione agli altri, riconoscenza e ricambio di gesti d'amore, un desiderio di bontà, una ricerca di serenità e pace... Mentre dentro ed attorno a noi assistiamo a tante ingiustizie, violenze, sentimenti di divisione e rifiuto che ritenevamo superati e che ritornano ad emergere.

Ciò che sentiamo, proviamo, viviamo in questa circostanza è solo illusione, alienazione, utopia?... Io ritengo che ciascuno di noi, comunque la pensi, possa contribuire a rendere il mondo, il nostro mondo, la nostra nazione, la nostra città, una realtà "vivibile" e "capace di vita". Quando sappiamo uscire dal nostro piccolo mondo (personalismo, casa, interessi) e sappiamo partecipare, condividere, dialogare, accettare e valorizzare, allora costruiamo qualcosa, poniamo un piccolo mattone nella costruzione della "città dell'uomo", di una società più umana. E' importante valorizzare ogni occasione, ascoltare ogni stimolo, assecondare iniziative, favorire e sostenere sforzi che spingono in questo senso. Anche nel nostro paese c'è intolleranza, prevenzione, riguardo alle "diversità" di cultura e provenienza, assuefazione al dolore di popolazioni da tempo in guerra... Sarebbe bello, darci una mano a:

- pensare alle popolazioni che soffrono, come la vicina Bosnia
- conoscere aspetti culturali di popolazioni a noi estranee e che sono presenti sempre più nel nostro tessuto sociale
- lavorare perché ogni persona sia rispettata: dalla donna all'extra-comunitario, dal piccolo all'anziano...
- operare perché la "tolleranza" sia una realtà vissuta, e tolleranza significa "sedersi accanto alla differenza dell'altro e guardare insieme il sole che sorge per entrambi".

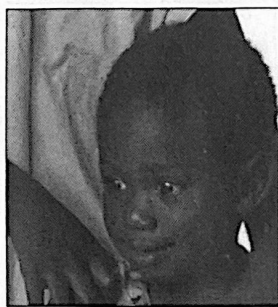
Sono alcune riflessioni spontanee, convinzioni che nutro in me, desideri per cui cerco di operare. Lo so che non è il tutto, un discorso del genere andrebbe maggiormente sviluppato.

Il mio, me lo auguro, è un piccolissimo contributo perché qualcuno in più possa "risvegliarsi dal sonno" e intravedere un orizzonte più vasto e più sereno verso cui camminare e contribuire a renderlo concreto.

Don Domenico Mor Stablini

## L'immigrazione è un problema da affrontare Conoscere il "diverso" da noi Bisogna favorire la cultura delle differenze

Di fronte al problema oggi esplosivo della immigrazione, viene naturale esaminare cose e situazioni dal punto di vista dell'immigrato. Questo non per scoprire come noi appariamo a lui ma per vedere come noi appariamo a noi stessi, se ci dovessimo vedere con gli occhi di un altro: può sembrare un gioco di parole, ma è invece molto semplice. Dobbiamo guardare quegli aspetti che il problema dell'immigrazione rivela di noi. Questa è una analisi che il mondo e la cultura "europea" si lasciò sfuggire cinque secoli fa quando scopri o meglio conquistò l'America, mettendo a nudo l'incapacità di riconoscere l'uomo non europeo come proprio simile. L'incontro tra vecchio e nuovo mondo è risultato così non solo fallimentare ma terreno di conquista e distruzione.



Tutto ciò è stato aggravato dalla cultura indigena la quale, nella sua credenza religiosa, ha scambiato gli uomini venuti dal mare con gli dei, finalmente tornati da un lungo esilio. Così l'europeo vide l'indiano come uno schiavo e l'indiano vide l'europeo come un Dio.

Nessuno dei due vide o volle vedere l'Uomo poiché nessuno dei due vedeva nella diversità, tra l'altro evidentissima dell'altro, un valore.

La situazione odierna, in Italia, riporta queste considerazioni in maniera drammatica: "l'altro", il "diverso" resta inesorabilmente un altro da scansare, da evitare, da espellere,

da non conoscere.

E' molto facile e comodo nascondere una falsa coscienza dietro atti delittuosi compiuti da immigrati: ma non dimentichiamo che rapine, spaccio di droga, strupi non sono novità introdotte da loro. Tutti questi delitti sono stati abbondantemente praticati in Europa nel corso dei secoli e sui quali esistono pagine e pagine di scritti, dai romanzi ai trattati di sociologia.

Tolte di mezzo tutte le giustificazioni di comodo, è necessario porre domande: cosa gli immigrati mettono allo scoperto di noi? La prima risposta è anche la più semplice: la nostra arretratezza culturale che pensa di risolvere il problema dell'immigrazione con l'erezione di nuove frontiere, quando la storia procede spedita verso la de-territorializzazione. Alla radice della crisi in Italia e in Europa vi è la percezione, di fronte alla immigrazione, almeno nelle in-

telligenze più sensibili che il modello di civiltà creato e diffuso al sorgere dell'età moderna non è compatibile con le ragioni profonde della vita e che l'idea di "dominio" è senza futuro. Risulta assolutamente chiaro che un nuovo concetto di vita, di cultura, di "umanesimo" sta prendendo forma e può portare il "vecchio Mondo" fuori da questa situazione di non futuro. E' il concetto che la cultura dei diritti umani e del diritto dei popoli va oltre, e molto al di là, dei diritti individuali da cui nascono le nostre violente esecrazioni e manifestazioni contro gli immigrati, facendo nascere un uomo che deve fare appello ai valori naturali, assoluti, che trascendono il mero legalismo.

"Fai al prossimo tuo quello che vorresti fosse fatto a te stesso"; questa massima deve indurci a fare i conti con la differenza, come li abbiamo fatti con il territorio (vedi colonie) e con la proprietà.

Bisogna poi fine al concetto di un uomo come espressione del legalismo, della proprietà, del confine; bisogna far nascere l'uomo titolare di diritti umani, cittadino del mondo, espressione della storia.

La maturità e l'alto concetto di cittadinanza e cultura porteranno a questa nascita: è compito di ogni persona mettere in atto i comportamenti necessari a raggiungere questa evoluzione ed entrare in un'altra grande pagina del mondo.

Enrica Zucchelli

Nel segno della solidarietà e della speranza

# “Natale Insieme” per la Bosnia

Avviata la raccolta di fondi per gli ospedali di Bihac e Dobrinja.

Il 18 dicembre il Console della Repubblica di Bosnia ed Erzegovina a Paullo

Nel segno della solidarietà e soprattutto della speranza prenderà avvio anche quest'anno la manifestazione comunale "Natale insieme 1995. Natale insieme è, da qualche anno, occasione di ritrovo, di svago, un motivo per la cittadinanza paullese di vivere assieme i giorni che precedono le festività natalizie.

Dallo scorso anno, l'amministrazione ha voluto caratterizzare le iniziative natalizie dando maggiore spessore alla manifestazione. È nata così l'idea di finalizzare ad uno scopo umanitario l'intera iniziativa.

L'edizione 1994 è stata caratterizzata dallo sforzo di raccogliere fondi per gli alluvionati del Piemonte, in particolare per il comune di Villanova Monferrato. Il 1995, dopo l'accordo di pace fra i popoli della ex Jugoslavia, vedrà un Natale insieme denso di speranze e di voglia di soli-

datarietà per chi ha sofferto gli orrori della guerra e che per molto tempo ne dovrà subire le tristi conseguenze. Nello scorso mese di novembre è stato costituito il comitato "Paullo per la Bosnia" che ha come obiettivo la raccolta di fondi per l'acquisto di farmaci e attrezzature sanitarie per gli ospedali di Bihac e di Dobrinja.

Attraverso le iniziative in programma di Natale insieme e i diversi punti di raccolta, verranno recuperate le risorse necessarie allo scopo; la generosità e la solidarietà dei cittadini di Paullo, come per lo scorso anno, sicuramente permetteranno di raggiungere l'obiettivo e di incrementarlo. Il Comitato, patrocinato dall'Amministrazione Comunale e dalla Parrocchia, lavora in stretto contatto con il Consolato della Repubblica di Bosnia ed Erzegovina. Il Console



Kresevjakovic presenzierà, il 18 dicembre prossimo, ad una delle iniziative del Natale Insieme.

Tra coloro che hanno maggiormente contribuito a far decollare l'iniziativa, si è distinto il dottor Ettore Puglia, nostro concittadino.

Appartenente all'associazione "Medici senza frontiera", ha già prestato la sua opera in qualità di anestesista in Ruanda. Il 12 dicembre scorso è partito alla volta di Bihac e assieme ad altri colleghi italiani, sarà in forza dell'ospedale locale.

Durante la sua permanenza in Bosnia, che si protrarrà fino al 15 dicembre, verrà inviato un primo quantitativo di materiale in parte recuperato dalla Farmacia Comunale (circa 3 milioni) e in parte acquistato direttamente dal Comune presso una ditta specializzata (oltre 4 milioni). La collaborazione con il dottor Puglia permetterà un invio mirato dei farmaci e delle attrezzature ospedaliere e di ricevere direttamente dallo stesso ulteriori richieste sulla base delle esigenze rilevate a Bihac. Negli incontri che il Console di Bosnia ha avuto con gli amministratori locali, è emerso un quadro drammatico della situazione sanitaria e non solo, della Bosnia in generale e di Sarajevo in particolare: il bombardamento sistematico della città, i giardini e parchi pubblici trasformati in cimiteri e che rappresen-

teranno uno dei tanti e grandi problemi post-bellici, il dramma degli orfani e l'emergenza sanitaria. Ciò di cui ha urgente bisogno la Bosnia non è il denaro, ma aiuti concreti per gli ospedali, per le scuole, per i senza tetto.

La spesa in materiale sanitario che Paullo si è impegnata a coprire è di circa 15 milioni, in parte già affrontata dal Comune. Occorrono ulteriori fondi che la solidarietà di Paullo, sicuramente non mancherà di raccogliere. Anche attraverso questi atti concreti di generosità disinteressata, possiamo aiutare il processo di pacificazione in atto. Dopo oltre quattro anni di guerra e di lutti, la neve di Sarajevo copre di pace le sofferenze di chi non ha smesso di sperare. A Natale, insieme, facciamo vivere questa speranza.

SR

**Come versare i vostri contributi**  
**Conto corrente Paullo per la Bosnia**  
**Numero 58418/5 presso Istituto Bancario**  
**San Paolo Torino - Banca Provinciale**  
**Lombarda filiale di Paullo**

La Banca Provinciale Lombarda di Paullo ha aperto la raccolta di fondi con un contributo di lire 5.000.000.



**Per il "Comitato Paullo per la Bosnia"**  
**Anche il patrocinio**  
**della Parrocchia**

**Su invito dell'Amministrazione il Parroco ha aderito all'iniziativa**

All' Egr. Signor Dott. Massimo Gatti Sindaco di Paullo e p.c. Al Comitato "Paullo per la Bosnia"

Paullo, 20 novembre 1995

Egr. Signor Sindaco,

in relazione alla Sua comunicazione prima verbale e poi con lettera del 15.11.95 riguardo alla richiesta di patrocinio della Parrocchia SS. Quirico e Giulitta per la "solidarietà alla Repubblica di Bosnia Erzegovina", desidero confermare la volontà di aderire a questa nobile iniziativa.

Assicurando il sostegno e la condivisione, esprimo l'apprezzamento per quanto questa Amministrazione ha compiuto e continua a compiere in campo di "solidarietà", perché in questo modo anche si forma la popolazione ad essere più aperta ed attenta a chi ci è accanto, educando alla partecipazione ed alla condivisione.

Colgo l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Parroco

(Don Domenico Mor Stablini)

## Il programma di Natale Insieme 1995

**Sabato 16 dicembre**  
ore 20.00  
Inaugurazione della mostra fotografica "Sarajevo: immagini di guerra" a cura del Centro Giovani Odissea di Paullo  
ore 21.00  
L'osteria dei miracoli spettacolo del Club degli Amici  
ingresso lire 10.000

partenza da San Tarcisio  
La sacra rappresentazione a cura del Gruppo Rioni

**Lunedì 18 dicembre**  
ore 10.30  
San Francesco rappresentazione teatrale della classe 2<sup>a</sup> A scuole Medie

ore 21.00  
Concerto del Corpo Bandistico "Santa Cecilia" di Paullo interverrà il Console della Repubblica di

Bosnia ed Erzegovina

**Martedì 19 dicembre**  
ore 10.30 San Francesco replica per gli alunni della scuola Elementare  
ore 21.00  
Serata dello Sport saggio della Società Ginnastica Artistica Paullese

**Mercoledì 20 dicembre**  
ore 16.30 San Francesco replica per i genitori degli alunni delle scuole Medie

ore 21.00  
Canzoni sotto l'albero musicisti e cantanti paullesi allo sbaraglio

**Giovedì 21 dicembre**  
ore 10.30  
Racconto di Natale di D. Buzzati rappresentazione teatrale della classe 1<sup>a</sup> D delle scuole Medie

ore 21.00  
Spettacolo di danza classica e moderna del Centro Danza di Paullo

**Venerdì 22 dicembre**  
ore 21.00 Una canzone per la pace gruppo "Un pastello per sognare" con la partecipazione degli alunni delle scuole Elementari segue Estrazione della sottoscrizione a Premi

**Sabato 23 dicembre**  
ore 21.  
presso Chiesa Parrocchiale Stagione Concertistica 1995 Concerto di Natale Gruppo vocale "Suono Antico"

Città di Merate direttore Massimo Mazza

...e aspettando la Befana  
**Sabato 6 gennaio 1996**  
ore 14.00  
Festa della Terza Età  
Gli spettacoli si terranno nella Palestra comunale di via Manzoni.

Il ricavato degli spettacoli e delle offerte sarà interamente devoluto a favore degli ospedali bosniaci di Bihac e di Dobrinja.

**Domenica 17 dicembre**  
ore 14.30

Cambio, nella lista "Paullo Insieme"

# L'ing. Curti si è dimesso

Il Consiglio ha preso atto il 27 ottobre 1995

L'ingegner Vitaliano Curti, candidato della lista "Paullo Insieme", uscita sconfitta alle ultime elezioni amministrative, si è dimesso dalla carica di Consigliere Comunale. Ho ritenuto doveroso chiedere direttamente all'interessato le ragioni di questa scelta. Ne è nata una conversazione franca e amichevole (non poteva essere diversamente tra persone che si conoscono e si stimano da molti anni), che riporto fedelmente. Superato il primo imbarazzo di chi come me non fa l'intervistatore di professione e di chi come l'ing. Curti non è certo abituato a farsi intervistare, la prima osservazione che mi sono sentito di fare è stata la seguente. Conoscendola da diversi anni, mi ha sorpreso la sua candidatura alla carica di Sindaco dell'aprile scorso, ma di questo abbiamo parlato più volte. Ma ancora più sorprendente per me è stata la Sua scelta di "lasciare" dopo solo circa sei mesi dall'avvio della legislatura. Cosa l'ha spinto a questo?

"Debo riconoscere, sulla base dell'esperienza vissuta in questi mesi, che sarebbe stato molto meglio per me non "scendere in campo" come si usa dire adesso. Mi sono convinto, cedendo ai continui inviti di tanti amici, ad affrontare questa esperienza. Non per fare il "Berlusconi di Paullo", come ha detto qualche mio avversario (la mia storia dimostra proprio il contrario), ma perché ritenevo di poter "lavorare" a tempo pieno per l'amministrazione comunale rendendomi così utile a tutti i cittadini".

Ma anche la minoranza ha una funzione essenziale ed un ruolo decisivo per la vita democratica. Pur dall'opposizione, non poteva contribuire alle scelte amministrative?

Certo, è una giusta osservazione. Ma a questo proposito voglio chiarire che una delle condizioni che ho posto a coloro che hanno sostenuto la mia candidatura, è stata quella che in caso di insuccesso si sarebbe dovuto tenere in

debito conto la possibilità di una mia sostituzione. A questo si è aggiunta la sensazione di una certa inutilità dell'impegno di questi mesi. In sintesi: un conto è impegnarsi fino in fondo nelle scelte, nel lavoro concreto; altra cosa è votare a favore o contro in consiglio comunale magari una volta al mese, quando ormai le decisioni sono ormai determinate".

Ma le regole della democrazia sono queste. Tutti, maggioranza o minoranza, hanno il dovere di operare nell'interesse della pubblica amministrazione, ma senza confusione di ruoli e di funzioni. Secondo Lei, la minoranza non ha sufficienti strumenti di controllo e di intervento?

"Non si tratta di questo, anzi è giusto che chi ha vinto governi e governi bene. Quello che penso è un'altra cosa, difficile e probabilmente irrealizzabile in politica. Credo che, insomma, maggioranza e minoranza, dopo il voto, ovunque, dovrebbero collaborare di più per affrontare i problemi

della cittadina. E a Paullo la maggioranza non credo che abbia fatto molto nel ricercare un coinvolgimento effettivo della minoranza. Come non credo che la minoranza abbia fatto quanto era possibile per farsi coinvolgere".

Lei parla della necessità di una maggiore coesione e di unità d'intenti a livello Consiliare. Come mai allora, proprio la lista da Lei guidata, pur mantenendo unità d'intenti, si è già scissa in due gruppi consiliari?

Essendomi candidato come indipendente, non ho partecipato con entusiasmo a questo tipo di scelta, dettata prevalentemente credo dalle ragioni della politica e dalle sue regole. Le stesse ragioni e le stesse regole che in campagna elettorale, hanno fatto emergere nella lista da me guidata differen-

## Dalla delibera consiliare

Il 27 ottobre il Consiglio comunale ha preso atto delle dimissioni dell'ing. Curti, candidato sindaco della lista Paullo Insieme. Il sindaco Gatti, in merito a tale scelta, prima della votazione del punto all'ordine del giorno ha dichiarato tra l'altro: "Al di là del massimo rispetto per la persona, ritengo che l'impegno istituzionale non sia un gioco.

Le dimissioni, a pochi mesi dalla elezioni sono un fatto negativo, soprattutto perché non tengono conto del ruolo affidato dall'elettorato agli eletti. I compiti di maggioranza e minoranza sono entrambi essenziali per il funzionamento delle Istituzioni".

La Redazione

ziamenti partitiche. Probabilmente senza tali distinguo il nostro risultato elettorale avrebbe potuto essere migliore. Dico questo senza voler discutere un risultato che, visti i numeri conseguiti dall'altra lista, non lascia spazio ad alcuna recriminazione".

Programmi per il futuro?

Nella mia storia passata, la politica ha occupato uno spazio marginalissimo, è quasi assente. Figuriamoci per il futuro. Sono stato sempre disponibile e continuerò ad esserlo, a dare un contributo per la nostra cittadina, come è sempre stato nel mio modo di agire e che ha ispirato la mia candidatura.

a cura di Franco Morabito

## Nasce una nuova associazione

# Il "Comitato per la Costituzione"

È una prima risposta all'appello di don Dossetti

Il 21 ottobre 1995 è stato fondato a Paullo il "comitato per la Costituzione" con sede presso la Biblioteca Civica. Il Comitato locale, come gli altri comitati sorti in tutto il territorio nazionale, è nato in risposta ad un appello di Don Dossetti contenuto in una sua lettera, dell'aprile dello scorso anno, indirizzata al sindaco di Bologna.

Don Dossetti, noto per la sua singolare, ma esemplare condotta, fu dapprima attivo e coerente leader politico negli anni del dopoguerra

e membro dell'assemblea Costituente, poi figura di spicco nel mondo cattolico italiano.

Le attuali vicende politiche lo hanno spinto, dopo anni dedicati alla sola attività religiosa, a manifestare i propri timori di fronte ad atteggiamenti politici che sembrano voler minare la stabilità dei valori costituzionali. Finalità fondamentali dei Comitati sorti in seguito al suo appello sono la promozione di iniziative per lo studio e la divulgazione dei principi costituzionali e la

tutela dei valori fondamentali espressi dalla Carta Costituzionale, onde impedire modificazioni tali da cambiarne lo spirito. I comitati si oppongono in particolare a riformulazioni dell'art. 138 Cost., riguardante il procedimento di revisione costituzionale. Il Comitato di Paullo si propone di perseguire tali obiettivi organizzando incontri sia con la cittadinanza, sia proponendo concorsi e dibattiti agli alunni delle scuole del circondario.

Tali attività saranno volte ad

approfondire la conoscenza della Carta fondamentale, con riguardo, soprattutto, a quei valori che hanno promosso un maggior rispetto della persona, poiché ne garantiscono alcuni diritti irrinunciabili. In tal modo ci si prefigge di dare ai cittadini maggiore consapevolezza dei propri diritti, ma anche dei propri doveri.

Chiunque fosse interessato a tale iniziativa può contattarci presso la Biblioteca Civica di Paullo ogni sabato mattina dalle 11.00 alle 12.00.



## Per il rinnovo del contratto

# Sciopero dei lavoratori della Profarmaco

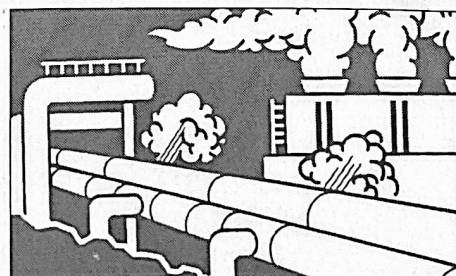
La Direzione aziendale non ha partecipato all'incontro promosso dalla Giunta municipale

Venerdì 25 novembre le strade della nostra cittadina hanno visto i circa duecento lavoratori dell'industria chimica Profarmaco Cambrex manifestare in segno di protesta contro la Direzione Aziendale.

Motivo dello scontro tra le parti è stato, all'interno della vertenza per il rinnovo del contratto interno, il premio di partecipazione. Questo è un incentivo alla produzione previsto dal Contratto Nazionale che la Direzione vorrebbe far dipendere per il

50% dalla presenza in fabbrica. Le Rappresentanze Sindacali Unitarie, insieme alla Fulc, sostengono che considerando le condizioni di lavoro in un'azienda Chimica come la Profarmaco, è estremamente penalizzante per i lavoratori far dipendere l'incentivo dal parametro delle assenze. Il momento culminante della protesta è stato l'incontro tra i lavoratori e il Sindaco di Paullo, Massimo Gatti.

È stato infatti discusso l'ormai annoso problema della Vertenza Profarmaco/Comune



che riguarda il parcheggio per i dipendenti ed i sigilli al forno inceneritore.

Purtroppo non si è giunti ad una chiara delineazione delle posizioni in quanto la direzione aziendale non ha partecipato all'incontro.

RSU  
Profarmaco.

Oltre 300 persone presenti il 15 ottobre

# ALA: 35 anni!

Ad Agostino Soldati la "Croce d'oro"

ricordato il sindaco Massimo Gatti e tutti i relatori intervenuti, trentacinque anni di attività non sono uno scherzo, rappresentano un lavoro continuo, appassionato.

Un altro e ben temibile ostacolo si aggiungerà poi se sarà attuata la riforma a livello regionale del settore sanità: la soppressione dei distretti sotto i quarantamila abitanti (quindi anche Paullo è fra questi) e l'accorpamento delle varie USL sulla base del territorio delle provincie.

Pensiamo a come potrà operare una USL con ben 3.800.000 utenti, tanti sono quelli della provincia di Milano se è già difficile avere un trattamento dignitoso ora.

Durante la manifestazione, una importante attività svolta dall'associazione è stata illustrata da Betti Eugenia Curti e cioè l'intervento svolto dalla A.L.A. nelle scuole di Milano, dalle quinte classi elementari agli istituti superiori.

La risposta, pur con espressioni diverse, per la sensibilità, preparazione e interesse è stata ottima, così come l'aiuto dato dai presidi e dai vari insegnanti.

Spesso sono state chieste ulteriori lezioni e un nuovo intervento è

in programma per il prossimo anno con l'intento di far conoscere ai giovani mondi più nobili, appaganti, mondi che si trovano nelle varie forme di volontariato e in modo specifico in quello della donazione del sangue.

E' stato così fondato il Club Futuri Donatori, aperto ai giovani dai nove ai diciassette anni, con varie attività, borse di studio, concorsi (poesie, slogan, disegni, pezzi musicali): i tanti bambini del Conservatorio hanno scritto un inno dedicato ai donatori.

Al raggiungimento dei diciotto anni, gli iscritti sceglieranno se diventare donatori o dare un aiuto nelle mille mansioni necessarie a far vivere l'associazione.

Speriamo che l'esempio di questo "esercito pacifico" porti un messaggio e un impegno per far riconoscere che tutti abbiano in noi delle potenzialità positive quali la dignità di dare, il desiderio di rendersi utili in quanto "uomini".

Enrica Zucchelli

Un momento del corteo commemorativo della costituzione dell'Ala



Nel precedente numero di Comune Aperto è stata riportata la notizia della celebrazione dei 35 anni di fondazione della sezione A.L.A. Donatori di Sangue di Paullo, avvenuta il 15 di ottobre. Oltre trecento persone hanno affollato la palestra di via Vigorelli: la presenza del sindaco di Paullo, Massimo Gatti, e di Peschiera Borromeo, Marco Malinverno, con i rappresentanti delle rispettive amministrazioni, le delegazioni del Piemonte e di Bergamo, del gruppo Michelin, del vice-presidente della Fidas Nazionale ha reso ancora più significativa la manifestazione. La Sezione di Paullo è stata premiata per il continuo incremento

dei donatori e del numero delle donazioni (ben 262 nel 1995). Dopo la Messa celebrata nella Chiesa Parrocchiale il corteo, accompagnato dalla Banda Santa Cecilia ha percorso via Milano. Nella palestra addobbata per l'occasione sono stati assegnati i premi. Tra le ventinove persone premiate, Agostino Soldati ha avuto la croce d'oro per il maggior numero di donazioni e Francesca Scala il riconoscimento per la donatrice più giovane. Sono state poi consegnate le tre borse di studio dedicate a Ugo Guendalini (dotazione di tutti i testi necessari per l'anno scolastico) a tre giovani: Roberta Moroni, Sara Pessoni e Alberto Piccolomini. Come ha

nato. Questo impegno serve a trasmettere dei gesti, dei messaggi di solidarietà in mezzo all'indifferenza, alla scomparsa di molti valori, uno dei quali l'altruismo. I risultati ottenuti danno la forza di continuare: tutto questo ha dell'incredibile se si tiene conto delle mille difficoltà burocratiche, degli intoppi, dei rinvii e ritardi nei documenti necessari a muovere la nostra elefantica macchina sanitaria.

Tra l'altro, alla celebrazione, ancora una volta i grandi assenti sono stati i rappresentanti degli enti sanitari, enti che con le loro lusinghe frenano anziché incentivare, la donazione.

## L'Anci prende posizione sulla "riforma sanitaria"

# Quale sanità regionale?

I Comuni preoccupati per gli eventuali riflessi sui servizi

Al recente congresso Anci, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, tenutosi il 14 ottobre scorso, è stato lanciato l'allarme per le gravi conseguenze che potrebbero derivare dall'attuazione del progetto di legge che la Regione Lombardia ha predisposto in materia di riforma sanitaria.

La Regione ha in cantiere una legge che andrebbe a incidere profondamente sull'attuale organizzazione sanitaria. A detta dell'Anci essa può provocare un vero e proprio collasso organizzativo del sistema sanitario con vantaggi netti del privato sul pubblico, senza che però ne derivi alcun benessere per i cittadini. Di fatto, la riforma della Regione ha in sé elementi di forte contrasto e pone interrogativi inquietanti.

Perché ridurre a 11 le 44 unità sanitarie locali e, di conseguenza, creare aziende di dimensioni ingestibili? Lo stesso interrogativo si pone per il progetto che prevede di incorporare in un'unica azienda tutti i presidi ospedalieri presenti nel territorio.

E', invece, inquietante pensare ad un'unica Usl per Milano e Provincia, come è anacronistico porre fine, con un taglio netto, alla gestione unitaria della salute da parte delle aziende Usl e delle Aziende Ospedaliere, una separazione che creerebbe un pericoloso meccanismo di competizione commerciale tra chi acquista e



Centro Socio Educativo di via Fratelli Cervi



Ussl 26 Distretto Socio Sanitario di via Mazzini

chi vende prestazioni.

L'allarme dell'Anci è risuonato anche in ambito locale ed è stato raccolto nella conferenza dei sindaci dell'Ussl 26. Alla conferenza è stato approvato un ordine del giorno che stigmatizza come pericoloso il progetto di legge di riforma del sistema sanitario Lombardo. Giudicano negativo anche il metodo seguito nel predisporre il progetto di legge: perché non sono stati coinvolti in un costruttivo confronto le istituzioni locali, le organizzazioni professionali e sindacali, le rappresentanze degli utenti e del volontariato?

Le migliori risorse - sostengono - vanno messe a disposizione della salute e del benessere



del cittadino e non vanificate o sottratte in nome di una ristrutturazione sospettata di favorire il privato a scapito del pubblico.

Per i sindaci dell'USSL 26 è venuto il momento di rendere operativi tre punti essenziali:

- nomina dei direttori generali sulla base delle competenze.
- No, quindi, a pedissequa posizioni in linea con l'assessorato regionale alla sanità.
- Predisposizione del Piano

Sanitario Regionale in accordo con gli indirizzi della conferenza dei sindaci.

- Piena realizzazione dei distretti anche con nuovi finanziamenti per nuove infrastrutture ed attrezzature.

Per l'Anci e sindaci è quindi venuto il momento di dare piena attuazione al D.L. 502 e rendere operativi i provvedimenti già deliberati.

Dal Consiglio Comunale del 15 novembre 1995

# Ecco il Piano di Diritto allo Studio

Relazione programmatica dettagliata per il 1996 dell'Assessore alla Pubblica Istruzione

## Premessa

**G**li interventi formativi ed informativi che hanno caratterizzato i piani di Diritti allo Studio dell'ultimo anno sono stati mirati da un lato alla Famiglia anche nella sua componente adulta (i genitori), dall'altro più direttamente ai bambini nella Scuola ed in relazione alle altre Istituzioni presenti sul territorio (Asilo Nido e la Biblioteca Comunale), nell'ottica di favorire e supportare una continua crescita non solo di giovani e giovanissimi, ma anche degli adulti cui sta a cuore il loro sviluppo.

Questo indirizzo di fondo viene confermato anche nel Piano 1996, che quindi contempla iniziative culturali che coinvolgono non solo i ragazzi e i loro insegnanti, ma più in generale tutta la Comunità, in un'ottica di crescita collettiva.

Accanto alle iniziative con questo obiettivo di lungo termine, troveranno naturalmente spazio interventi molto mirati e di carattere educativo-formativo rivolti in modo specifico ai giovani.

In questo Piano 1996, come pure era per gli anni precedenti, assume una parte rilevante il capitolo dei servizi all'utenza (mensa, trasporti, prescuola).

La rilevanza deriva sia dall'impatto sul livello di benessere collettivo dei bambini e delle loro famiglie, sia dall'aspetto economico collegato ai servizi. Si intende inoltre quest'anno introdurre per la prima volta delle borse di studio per gli studenti più meritevoli delle scuole superiori.

Verranno inoltre garantiti i mezzi finanziari per il sostegno del funzionamento e della attività di programmazione didattico-educativa delle scuole materna, elementare, media.

Sarà in tale ambito confermato il contributo



Scuola Elementare di via Vigorelli

materna a cui hanno partecipato 15 bambini

Un corso sul tema "Impariamo a giocare" ha visto anch'esso la partecipazione di 15 genitori e dei loro bambini.

Il corso sulla "Comunicazione Genitori/Figli", che non ha ricevuto sufficienti adesioni nel 1995, è ritenuto comunque valido e verrà riproposto in questo anno scolastico dopo un ulteriore tentativo di sensibilizzazione delle Famiglie.

Il corso di Acquaticità per i bambini del Nido ed i loro Genitori è stato replicato con successo, come pure l'iniziativa "Nido Aperto", per promuovere la conoscenza della struttura destinata ai più piccoli.

### Le iniziative del 1995.

#### I Bambini nella Scuola ed in relazione al Territorio

Fatta eccezione per un corso di aggiornamento rivolto alle Educatrici dell'Asilo Nido e finalizzato ad una corretta individuazione del livello di abilità e quindi di sviluppo fun-

L'iniziativa UNICEF "I diritti dei bambini" ha avuto una partecipazione collettiva entusiasmante, con moltissime persone che hanno collaborato all'allestimento di un mercatino all'aperto dove sono stati posti in vendita oggetti confezionati dai genitori, con una rilevante raccolta di fondi destinati a scopi umanitari.

Hanno partecipato il Nido, la Scuola Materna Statale, la Scuola Materna Autonoma, la Scuola Elementare. Genitori ed insegnanti hanno organizzato uno spettacolo per i bambini ispirato alla Carta dei Diritti. Corsi di Educazione Musicale sono stati attuati in tre incontri nelle classi del II Ciclo delle elementari, dopo altri due incontri preparatori con le insegnanti. Un corso di Promozione alla Lettura nella Scuola Elementare, collegato all'iniziativa UNICEF prima citata, ha condotto all'allestimento di una piccola Biblioteca di circolo, e ad una maggiore frequenza alla Biblioteca Comunale nel settore dedicato ai più piccoli.

Anche i bambini dell'Asilo Nido sono stati avvicinati in via sperimentale alla "lettura", creando un ambiente consono in Biblioteca. Interventi mirati all'Educazione Ambientale ed alla Raccolta Differenziata dei Rifiuti sono stati attuati in 12 classi delle elementari e 16 delle medie.

La Scuola Media ha organizzato spettacoli teatrali originali e di notevole valore sui temi dell'adolescenza e del rifiuto della guerra, inaugurando una modalità interessante di riflessione su questioni di interesse collettivo.

Racconti di fantasia di cui erano autori gli stessi studenti delle medie sono stati promossi ed incoraggiati tramite la pubblicazione sul giornale "Comune Aperto".

### Il Piano di Diritto allo Studio 1996

Sul fronte del supporto diretto alle attività scolastiche e dei servizi all'utenza, il Piano 1996 conferma una buona sostanza l'impegno dell'anno precedente.

In termini generali, si porrà in atto ogni sforzo per giungere al rinnovo della Convenzione con la Scuola Materna Autonoma, già sottoscritta l'anno precedente, nell'ottica di promuovere la piena armonizzazione e coinvolgimento di tutti i soggetti presenti sul territorio.

Costituisce una novità l'istituzione di borse di studio per gli studenti meritevoli delle scuole superiori, vista la situazione spesso disagiata sotto il profilo logistico dei giovani del nostro Comune che frequentano le scuole superiori ed il costo rilevante per l'acquisto dei testi scolastici, soprattutto il 1° anno. Ciò detto, è possibile anticipare un

elenco dei principali interventi ed iniziative previsti in accordo con le Istituzioni Scolastiche.

#### I Bambini nella Famiglia e nella Collettività

Nella logica già esposta in premessa, avranno posto il questo capitolo:

- Il corso di **Comunicazione Genitori/Figli**, rivolto soprattutto alla fascia preadolescenziale.
- Il corso di **Psicomotricità** nella Scuola Materna, per cui ci sono già 20 iscritti.
- Il corso di **Acquaticità** nell'Asilo Nido, o altra iniziativa da definire per i più piccoli.
- Il corso di **promozione alla lettura** presso la Biblioteca Comunale.
- L'incremento dei servizi bibliotecari destinati ai bambini, anche attraverso la possibile realizzazione di un **punto di consultazione informatizzato** (enciclopedie su supporto parzialmente informatico).
- La prosecuzione e conclusione del Progetto **UNICEF della Carta dei Diritti del Bambino**, con l'elezione del Sindaco difensore dei Bambini.
- L'edizione 1996 delle **Lambriadi**.
- Iniziative che coinvolgeranno anche il mondo della Scuola, collocabili nell'ambito di un progetto di grande respiro ispirato alla **conoscenza e rispetto delle diversità**, che potrà essere attuato anche mediante spettacoli e mostre, organizzati dai ragazzi o per i ragazzi.
- Interventi mirati alla conoscenza dei fondamenti della **Costituzione Italiana** e dei valori ad essa collegati.

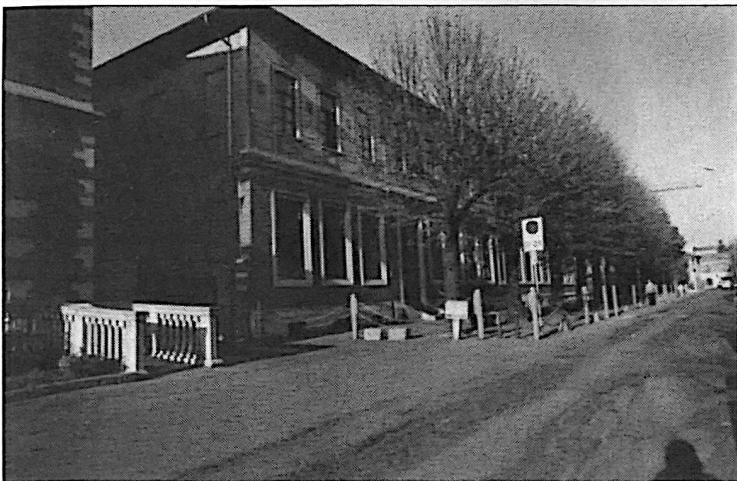
#### I Bambini nella Scuola

- Interventi di **educazione ambientale** con visite guidate sul territorio e corsi orientati a sviluppare una cultura della gestione e valorizzazione dei rifiuti.
- L'adesione al progetto **Teatroscuola** varato dalla Provincia di Milano, con interventi formativi sugli insegnanti delle elementari e delle medie, e l'avvio di un laboratorio teatrale.
- La riedizione, allargata al 1°Ciclo delle Elementari, dei corsi di **Educazione Musicale**.
- La possibile organizzazione di Corsi di Lingua Straniera per le classi elementari.
- Il sostegno ad eventuali "giornalini di Istituto" nella Scuola Media, anche attraverso la pubblicazione parziale su Comune Aperto.

#### Conclusioni

Come già accennato in premessa, il Piano di Diritto allo Studio 1996 si pone come logica prosecuzione di un lavoro già iniziato. I fini sono quelli della massima integrazione dei bambini e delle scuole nella realtà del territorio, del massimo coinvolgimento di famiglie ed Istituzioni nello sviluppo dei più giovani, di una crescita collettiva per i piccoli e attraverso i piccoli. Nessuna comunità può crescere sotto il profilo sociale se non ha cura dei suoi giovani, e d'altra parte è enorme l'impatto che ha sulla comunità un messaggio che passa attraverso i bambini, che quindi non sono l'oggetto ma il vero soggetto di questo Piano di Diritto allo Studio.

L'Assessore alla Pubblica Istruzione  
Ing. Salvatore Meli



Scuola Elementare di via Mazzini

al funzionamento della scuola materna autonoma, subordinato al rinnovo della Convenzione già stipulata l'anno precedente.

### Le iniziative del 1995. I Bambini nella Famiglia

Nel 1995 è stato attuato un corso di **Psicomotricità** per gli alunni della scuola

zionale dei più piccoli, gli interventi e le iniziative hanno visto protagonisti essenzialmente i bambini, pur avendo comunque una relazione con le loro Famiglie ed il resto della cittadinanza.

A tal proposito va citata la partecipazione molto sentita alle **Lambriadi** (Giochi della Gioventù), attuata in collaborazione con il Settore Sport e con il supporto economico di altre realtà presenti sul territorio (per l'acquisto di magliette ed altro).

Non è Carnevale ma...

# A scuola si parla di maschere

Presso la Biblioteca comunale, mostra di maschere africane organizzata dal COE

Durante l'ultima settimana di ottobre la Biblioteca Comunale ha ospitato una bella mostra di maschere africane, promossa dal COE. Centro Orientamento Educativo. Più di sessanta maschere originali, provenienti dall'Africa subsahariana, hanno riempito sala d'ingresso, scale e primo piano dell'edificio creando un'atmosfera del tutto particolare e molto suggestiva.

Trattandosi di un'occasione unica, alcuni insegnanti della scuola media ne hanno approfittato per approfondire il discorso culturale ed artistico che stanno affrontando con gli alunni delle terze in diversi ambiti disciplinari e hanno accettato l'invito a visitarla con i ragazzi. Essi hanno osservato con vivo interesse queste maschere di legno scuro, grandi e piccole, con occhi tondi spalancati o chiusi a fessura, con forme così diverse delle immagini che siamo abituati a vedere eppure così efficaci e comunicative da entrare immediatamente in contatto con la nostra sfera emotiva.

Rientrati in classe, i ragazzi sono stati invitati a riflettere su ciò che avevano visto, rispondendo ad alcuni quesiti e realizzando essi stessi maschere ispirate a quelle africane. Il lavoro è risultato ampio e coinvolgente per tutti, tanto che si è pensato di riassumerlo nei tratti più significativi e di presentarlo, seguendo lo stesso percorso di riflessione seguito dai ragazzi.

## Che cosa è la maschera

"La maschera è il più antico documento lasciato dalle tribù e rappresenta uno sdoppiamento di personalità" (F. Vendramini). "E' un oggetto con il quale si può diventare ciò che si vuole: nella cultura africana rappresenta il modo per oltrepassare i confini della realtà" (L. Belloni). "Serve per sostituire il volto di chi la indossa: quindi non rappresenta un travestimento ma una presenza diversa, non reale" (S. Mariotti). "La maschera è un travestimento non tanto per essere scambiato per qualcun'altro, ma per essere identificata con un'idea (G. Veronesi).

## Come è realizzata

"Sono realizzate con tecnica molto stilizzata, essenziale, con proporzioni alterate rispetto alle proporzioni umane normali" (A. Tosio). "Possono avere sembianze umane, maschere antropomorfe, di forme animali, maschere zoomorfe, o di forma metà animale e metà umana" (L. Tranchese). "Il materiale delle maschere è il legno, che può essere liscio o elaborato in vari modi; quasi nessuna maschera è colorata, solamente quella per i riti funebri è bianca" V. Ardito). "La maschera è composta con materiali poveri, fatta con il legno lavorato e scolpito e con decorazioni prese dalla natura - semi, sassi, conchiglie - o anche con oggetti importanti dall'Occidente." (L. Pettinari). "Per



fare le decorazioni si usano conchiglie, piumaggi, capelli. I colori usati per dipingerle sono generalmente colori terrosi, ad eccezione delle maschere funebri dove viene usato il caolino, sostanza naturale biancastra" (D. Venturini). "La maschera è quasi sempre portata sul volto, altre volte è un elmo come il casco, altre volte è portata sopra la testa. Ci sono anche maschere che vengono usate nei riti segreti..." (M. Minelli).

## A che cosa serve

"Le maschere africane svolgono essenzialmente tre funzioni: quella di poter comunicare con l'al di là - queste maschere hanno facce mostruose e occhi rotondi e venivano usate dagli stregoni; altre vengono usate per le cerimonie propiziatorie, altre vengono usate

per i riti funebri" (D. Venturini). "La maschera viene usata nei momenti importanti o per chiedere aiuto" (D. Magnani). "Ha diversi scopi: di iniziazione, per esempio quando un ragazzo diventava adulto, per i riti funebri, per i riti agrari e per la fertilità" (D. Giordano). "Nella cultura africana la maschera non serve come puro e semplice travestimento, ma viene usata soprattutto con carattere religioso, infatti veniva usata nei riti propiziatori. Essa, nel suo carattere mistico-religioso, avvicina l'uomo a tutto ciò che è soprannaturale, per questo ad ogni tipo di cerimonia corrisponde un certo tipo di maschera" (M. Alecci).

## Io penso che...

"La maschera che più mi ha colpito è quella IBO che viene dalla Nigeria: è una maschera

antropomorfa, bifronte, a casco, fatta in legno, pigmenti e caolino. Viene indossata da uomini di una società segreta, quando si procede alla sepoltura di uno dei membri della società o alle cerimonie del culto dell'ignoto. Appena l'ho vista mi ha messo un po' paura: colorata un po' di nero e un po' di bianco, con uno sguardo triste e spento che ti impressiona, come una persona che sta soffrendo" (G. Buttaboni). "A me personalmente piacciono molto le maschere africane...mi affascinano perché penso che dietro di loro ci sia qualcosa di mistico e significati ben precisi che per molte persone non significano niente ma per gli uomini che le hanno create sì" (A. Cossa). "Mi danno un senso di paura, specialmente quelle funebri, perché sono tutte bianche, magari anche a due facce" (V. Cattaneo). "Per me le maschere africane sono belle, ma mi riesce difficile capirle perché sono molto diverse dalle nostre e con significati tutti loro" (E. Vighi). "A me personalmente non sono piaciute molto perché sono molto tristi, hanno colori scuri, nessuna ha la bocca sorridente" (C. Barzacchi). "Quando ho visto per la prima volta questa mostra ero sola e mi ha un po' impressionato perché le maschere mi sono sembrate molto strane e, secondo me, erano brutte. ma il giorno dopo, quando siamo andati con la classe non mi hanno dato più

quella sensazione di disagio, perché mi hanno aiutato a comprendere meglio una popolazione e una cultura diversa" (A. Sudati). "Dare un giudizio a questa mostra è molto difficile perché siamo abituati a un tipo di arte molto differente da quella africana. Anche se confrontiamo il nostro tipo di maschera con quella africana non possiamo trovare nessuna analogia. la diversità più importante riguarda la funzione: mentre noi usiamo le maschere solo nelle feste, come per esempio il Carnevale, in Africa vengono usate molto spesso e sono importanti per la crescita di ognuno" (D. Venturini).

"Appena con i miei compagni sono entrato nella Biblioteca, alla vista di queste maschere, mi è venuto un desiderio di scoprirle che prima non avrei mai pensato... la maschera che mi ha fatto più colpo è stata quella che rappresenta un elefante.

Aveva le orecchie grosse e la proboscide lunga che faceva un giro intorno alla maschera, era tutta color marrone scuro, di legno. L'idea che ha avuto la Biblioteca per me è stata molto buona perché ci ha permesso di approfondire la conoscenza di culture diverse dalla nostra e mi piacerebbe se facessero un'altra mostra sempre riguardante una cultura differente dalla nostra" (L. Roselli).

Gli alunni di 3A, 3B, 3F e i loro insegnanti.

## Scuola Elementare di via Mazzini

# Tutti...tutti in Biblioteca!

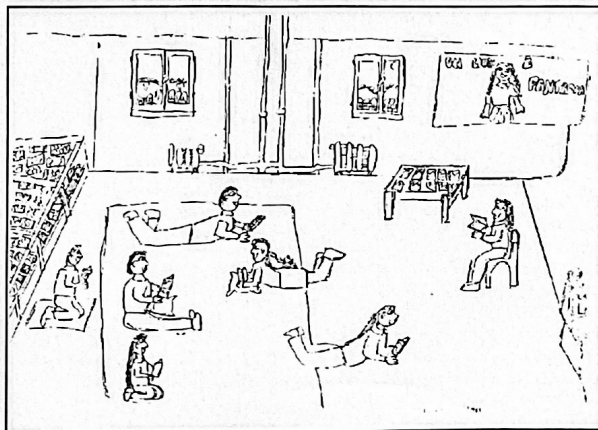
Circa 300 i libri oggi a disposizione dei bambini

Da circa un mese è stato portato a termine l'allestimento della biblioteca scolastica. Gli alunni delle classi V<sup>A</sup> e V<sup>B</sup> ne hanno curato gli addobbi, rendendo il laboratorio di lettura accogliente e stimolante. Interpellati per ascoltare le loro opinioni e recepire le loro osservazioni, i bambini hanno detto:

- In biblioteca mi sembra di essere in un mondo particolare, perché i protagonisti dei libri diventano miei amici. (Roberta-Monica-Illaria-Eros)
- Ci sono tanti libri che sembrano "contenti" di farsi vedere da noi bambini. Noi preferiamo quelli di avventura. (Gianluca-Luca T. Mirko)
- Solo in biblioteca riesco a leggere senza distrarmi. Il laboratorio è pieno di cuscini, di tappetini gialli. Noi ci rilassiamo e leggiamo volentieri. (Marco-Alessandro e Fabrizio)
- Mi piace leggere in biblioteca. Sto zitto e capisco tutto. (Piero-II Classe)
- In biblioteca dobbiamo rispettare le regole: non si chiacchera e alla fine bisogna mettere i libri in ordine sui ripiani. (Giorgio Munafò-Classe II)
- In biblioteca abbiamo tanti amici: i libri di Rodari, di Mario Lodi e di tanti altri autori. (Valentina-Simone-Eleonora)

- La biblioteca ci aiuta ad istruirci attraverso le avventure dei suoi libri ed a scoprire mondi diversi. (Giacomo-Nicola-Pamela)
- E' come essere in un mondo magico: con la fantasia vai dove vuoi. (Francesco-Illaria-Alessio)
- Ci sono libri divertenti e libri "seri". Preferiamo i libri di narrativa che ci fanno sognare. (Cristian-Letizia)
- E' un ambiente accogliente e gioioso: ci troviamo bene e leggiamo volentieri. (Olivari-Alberto)
- Mi piacerebbe andarci tutti i giorni e partire con i libri nel mondo della fantasia. (Diana)
- A me piace tutto del luogo biblioteca. Quando leggo mi sento in paradiso. (Chiara IV C)
- Quando sono in biblioteca sogno... sogno...sogno ciò che mi suggerisce il libro. (Mattia-Anna)
- Per me è stata un'esperienza emozionante. (Matteo)
- Quando entro in biblioteca mi sembra di essere in un altro mondo; mi incanto a guardare i libri. (Roberto)
- In biblioteca mi rilasso e divento amico dei personaggi del libro. (Roberta)

- Il mercoledì è un giorno bellissimo perché vado in biblioteca per continuare a leggere il libro che ho scelto. (Francesca)
- Abbandono il caos dell'aula per entrare in un silenzio pieno di parole. (Alessandra)
- Lo spazio è pieno di cuscini, io mi sdraio e mi rilasso leggendo. (Roberta)
- Mi lascio trasportare dalle emozioni e partecipo alle avventure del libro. (Valentina)
- Quando leggo sono così interessata che se qualcuno mi chiama non rispondo. (Dalia)
- Io non volevo andare in biblioteca perché preferivo giocare. Ma ieri ci sono andato per la prima volta e mi è sembrato un mondo incantato. (Michele)
- Solo in biblioteca riesco a non distrarmi. (Matilde)
- Quando sono entrato per la prima volta in biblioteca, sono rimasto meravigliato dalle finestre colorate, dai cartelloni con le scritte spiritosissime e dai numerosi libri. (Barbara)
- Quando vedo i libri disposti sugli scaffali, vorrei poterli leggere tutti in una volta. (Andrea)



- In biblioteca ho letto un libro bellissimo. Ci voglio ritornare per leggere ancora. (Daniele)
- Dobbiamo rispettare alcune regole: stare zitti e riporre il libro al proprio posto. (Chiara)
- Ho letto un libro sul corpo umano e mi è piaciuto tanto. (Piero)
- Ho letto i libri "Tranquilla Piepesante" e "Paperino il figlio del gatto", coricato sul tappeto giallo. (Tomaso S.)
- Ho scelto un libro che parlava di un'aquila di nome Mixor. Era bellissimo! (Giorgio)
- Ho guardato il libro di Cristoforo Colombo e l'ultimo dei moicani. Voglio tornarci ancora. (Daniele)
- In biblioteca non si parla e poi è bello perché puoi scegliere tu il libro. (Guido)
- Ho visto tappeti gialli, tanti cuscini e molti libri. Che bello! (Marco)
- Ho letto tre libri bellissimi "Pinocchio con gli stivali", "il Principe del Castello" e "Cappuccetto Rosso e i tre Porcellini". Ciao. (Stefano)

4 Novembre: per la Pace contro tutte le guerre

# Ai Caduti di ogni guerra

Durante la commemorazione, ricordato dal sindaco l'assassinio di Rabin

La ricorrenza del 4 novembre è sempre vissuta a Paulo con particolare attenzione dalle autorità cittadine e dalla Associazione Combattenti e Reduci con i propri iscritti.

Quest'anno la commemorazione dei Caduti di tutte le guerre si è svolta domenica 5 novembre ed ha assunto un singolare significato in relazione del 50° anniversario della fine della guerra 1940-45. La cerimonia è iniziata con l'alza bandiera al monumento dei Caduti e successivamente con la sfilata per le vie cittadine con

Marconi. È stato rilevato che nel percorso soltanto qualche bandiera tricolore era esposta alle finestre delle case...e pensare che è il simbolo dell'Italia Unita: ...chissà perché la si sfoderava soltanto quando gioca la nazionale di calcio!

Dopo la manifestazione per le vie i partecipanti raggiungono la chiesa dell'Oratorio: qui, la S.Messa è celebrata dal Parroco Don Domenico Mor Stabilini che con appropriate parole ricorda, nell'omelia, il sacrificio di quei giovani che sacrificarono la loro vita per la Patria e quanto sia oggi necessario operare per un avvenire di

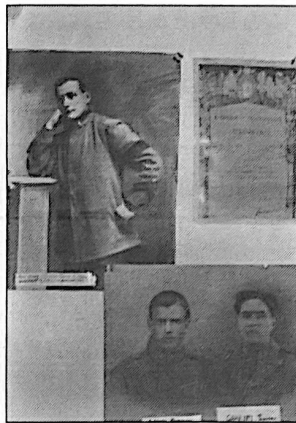
senziali per il nostro vivere civile: ... peccato che questa funzione non possa essere svolta in Chiesa Parrocchiale, poiché qui, certamente, contribuirebbe a far conoscere anche ai ragazzi quei sentimenti e valori che sono propri dell'Associazione Combattenti e Reduci! Dopo la S.Messa si è tenuto nella Piazza Municipale la commemorazione al monumento ai Caduti con il deposito della corona e l'intervento degli oratori. Il Cav. Ten. Spini, in qualità di Delegato di Zona, ha reso omaggio e riconoscenza al Cavaliere di Vittorio Veneto



lo stimato Corpo Bandistico S. Cecilia, con Associazioni d'armi e di volontariato, con la deposizione delle corone al monumento dei Marinai ed al Partigiano in Piazza

pace, giustizia, solidarietà. La preghiera dei fedeli opportunamente scelta e le note dell'organo hanno contribuito a richiamare e meditare quei valori cristiani es-

paullese della classe 1899 Angelo Rossi, sempre iscritto alla Associazione, ed ha ricordato i principi di solidarietà, abnegazione e sacrificio che animarono coloro



che hanno vissuto i pericoli della guerra e di cui Lui stesso fu coinvolto quale pilota di aerei militari. Il Sindaco Dott. Massimo Gatti interveniva in seguito

e comunicava a tutti, con parole di severa condanna, la notizia dell'assassinio del Presidente Israeliano Rabin, avvenuta poche ore prima a Gerusalemme, ed affermava quanto sia necessario affermare e diffondere i principi di tolleranza, altruismo e generosità fondamentali per l'affermazione della pace.

Francesco Castelli e Mario Conca che si sono distinti per meriti ed operosità verso l'Associazione; successivamente il Presidente Maresciallo Giulio Belmetti ha consegnato all'avvocato Michele Damiani il "Diploma di Benemeranza" assegnato all'Amministrazione Comunale per la costante collaborazione alle iniziative e programmi promossi dall'Associazione Combattenti e Reduci.

Terminata la cerimonia nella piazza Municipale è stata inaugurata dalle autorità la mostra fotografica "Paullesi con le stellette negli anni 1915-18 e 1940-45", collocata presso la Sede della Sezione in via Mazzini 19.

Angelo Griani

Organizzata dall'Ass. Combattenti e Reduci

## Mostra fotografica

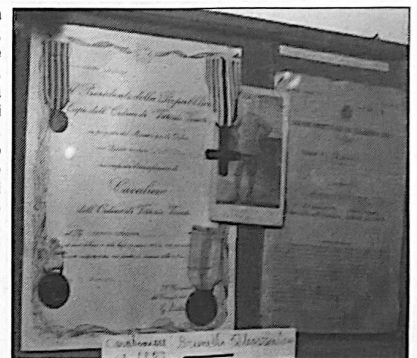
Ricordi degli anni 1915-18 e 1940-45

"Paullesi con le stellette negli anni 1915-18 e 1940-45" è stata una particolare iniziativa della Associazione Combattenti e Reduci, inaugurata domenica 5 novembre dal Sindaco Dott. Gatti, dal Parroco Don Domenico Morstabilini ed autorità cittadine. La mostra ha raccolto fotografie, cimeli, documenti di cittadini paullesi che indossarono negli anni di guerra la divisa militare ed ha voluto ricordare i sacrifici di quei giovani che spesso volte non hanno mai raccontato per timore di non essere creduti. La mostra ha voluto commemorare con vera riconoscenza i nomi dei paullesi caduti durante le guerre ed anche le vittime del bombardamento di paullo: tutti i loro nomi sono stati inquadrati, con tanto significato

umano, in un "Tricolore" esposto e sovrastato da una rudimentale croce di legno. Questa mostra ha voluto rammentare ai giovani che non si debbano più ripetere gli errori di quegli anni, ormai lontani, e che libertà e democrazia non sono parole, ma impegni da conquistare e difendere. Sono state raccolte in modo razionale oltre 400 documenti, medaglie al Valore Militare, diplomi e riconoscimenti di Autorità Militari Italiane ed Alleate, commoventi lettere di prigionieri di guerra, piastrelle militari di riconoscimento, fotografie, salvacondotti in lingua tedesca, encomi in inglese... e, la maggior parte di quanto esposto, tutto di cittadini paullesi che hanno fatto il loro dovere e la loro "Storia".

Documenti da conservare, filmare custodire, rivedere, e...trasmettere ai nostri giovani perché fanno parte della "Nostra Storia". La mostra ha avuto un notevole successo ed affluenza di visitatori, anche con la partecipazione di molti ragazzi che sono intervenuti con i propri insegnamenti: questo per il dinamico contributo del Sindaco Dott. Gatti che ha voluto che anche le scuole partecipassero con la loro presenza all'iniziativa. Sono stati numerosi i visitatori che hanno testimoniato con la loro firma, sull'apposito registro, la loro adesione alla Mostra: e per meglio evidenziare i sentimenti di accoglienza espressi, pubblichiamo a lato, alcune dichiarazioni di autorità e personalità della vita

La mostra di cimeli, fotografie e ricordi, è stata visitata da numerosi cittadini. Ha riscosso un vivo interesse tra i bambini delle scuole elementari.



paullese. Il Consiglio dell'Associazione sente il dovere di ringraziare in modo particolare tutti i paullesi che hanno fornito il caro ed affettivo materiale necessario per l'allestimento della Mostra. Un ringraziamento sincero all'Amministrazione Comunale, per aver dato la disponibilità di un'aula, ed alla Federazione Provinciale dell'Associazione, per

aver concesso l'esposizione di alcune rinnovate fotografie della guerra 1915-18. Un sentito grazie a tutti i visitatori della Mostra che hanno apprezzato l'iniziativa dell'Associazione che ha necessità di annoverare nuovi e volenterosi iscritti per continuare la sua gloriosa tradizione.

Angelo Griani

Associazione Nazionale Carabinieri

# Virgo Fidelis

Festeggiata la patrona della benemerita

L'Associazione Nazionale Carabinieri di Paullo il 19/11/1995 ha commemorato la "Virgo Fidelis", Patrona dell'Arma dei Carabinieri ed il 54° anniversario della battaglia di Culqualbert (Africa Orientale).

La Santa Messa delle ore 9 è stata officiata dal Parroco Rev./mo don Domenico Mor Stabilini, il quale, durante l'Omelia, ha ricordato la Patrona dell'Arma ed i militari caduti nell'adempimento del loro dovere.

I convenuti hanno raggiunto poi, percorrendo la via Milano, la vicina piazza della Libertà dove hanno deposto una corona d'alloro davanti al monumento dei Caduti di tutte le guerre. In detta piazza il Presidente Tenente Nicola Marra ha commemorato l'anniversario della duplice ricorrenza. Il Sindaco di Paullo Dr. Massimo Gatti ha evidenziato i compiti delicati che svolgono i Carabinieri nel corso del loro servizio.

Alla manifestazione sono intervenuti i Gonfalonieri dei comuni di Paullo, Tribiano e Merlino. Erano

presenti il Vice Sindaco Giovanni Pigazzi del comune di Tribiano, il Vice Sindaco Pietro Rossi del comune di Merlino.

Rappresentanti dell'Associazione d'Armi:

Presidente M/lo Giulio Belmetti per i Combattenti di Paullo;

Presidente Cav. Carlo Sterza per i Combattenti di Zelo B. P.;

Presidente Cav. Stefano Esposti per i Combattenti di Merlino;

Presidente Sig. Bruno Radaelli per i Combattenti di Tribiano

Presidente Sig. Andrea Botti per i Combattenti di Pantigliate.

Per la XXIII<sup>a</sup> Zona di Paullo era presente il Tenente pilota Cav. Giuseppe Spini. Importante la presenza del Colonnello dell'Aeronautica Augusto Dal Lago residente a Paullo e del Capitano Medico Dr. Nunzio Ruberto.

Per l'Arma in congedo è intervenuto una rappresentanza della Sezione di Segrate con il Presidente Dott. Giovanni Bozzetti, per l'Arma in servizio il Maresciallo Maggiore Claudio

Guasti, Comandante della locale stazione Carabinieri che rappresentava anche il Capitano Alfonso Izzo, Comandante della Compagnia Carabinieri di S. Donato Milanese.

Il Sindaco di Paullo ed il Maresciallo

Guasti, hanno consegnato la tessera della Sezione dei Carabinieri a due Carabinieri ausiliari congedati nello scorso mese di agosto, i nomi dei giovani sono: Gaetano Maiocchi, di Paullo e Andrea Massimi di Zelo B. P.

Al termine della cerimonia ai convenuti è stato offerto un rinfresco nei locali della sede della Sezione, dove i simpatizzanti hanno potuto visitare la mostra denominata "Paullesi con le stellette", preparata dall'Associazione Combattenti. Ideatore della mostra è stato il socio Ing. Angelo



Il corteo dei Carabinieri di Paullo durante la manifestazione della "Virgo Fidelis"

Griani di Paullo.

### Sintesi breve dei due avvenimenti:

"L'8 dicembre 1949 avvenne la proclamazione Ufficiale della Madonna "Virgo Fidelis", quale Patrona dell'Arma dei Carabinieri, valido e sicuro punto di riferimento morale per chi ogni giorno si trova in pericolo nel compiere il proprio dovere.

Il 21 novembre 1941, un glorioso episodio della storia dell'Arma: l'epica difesa di Culqualbert in Africa orientale, dove validi e glo-

riosi reparti combatterono fino allo stremo delle loro forze prima di essere sopraffatti. Quasi tutti i Carabinieri persero la vita sul campo di battaglia. Nell'eroica resistenza si distinse gloriosamente, il Battaglione dei CC. comandato dal Maggiore Alfredo Serrati, medaglia d'oro al valore militare. Per onorare l'eroico comportamento di quei valorosi Carabinieri la bandiera dell'Arma venne insignita, il 7 aprile 1949, della seconda medaglia d'oro al valore militare."

Nicola Marra



## Paullo e la sua Storia "I coscritti"

Chi erano, cosa facevano

Erano gli anni 1930-40-50 e forse anche i '60 e a Paullo, nei locali del Comune (Scuola Elementare di via Mazzini), avveniva ogni anno la "Visita" dei giovani nentenni, per essere dichiarati abili o meno al servizio militare; Erano i così detti "coscritti" o soldati di leva e provenivano anche dai paesi limitrofi. Ricordi meravigliosi ci passano per la mente. La gioventù è un'età stupenda che purtroppo passa e non torna più. A Paullo, ma penso anche in altri paesi, c'era la tradizione che i giovani in età della leva militare, si trovassero la sera antecedente la chiamata, per organizzare tre-quattro giorni di festa, diciamo pure di baldoria. Da noi, il primo incontro avveniva quasi sempre all'osteria di Guerra Massimo, dove ora c'è il bocciodromo. Tre giovani erano incaricati di procurarsi le bandiere, mentre i fazzoletti da mettere al collo e le coccarde da portare all'occhiello venivano acquistati dopo la tradizionale visita. Tutto con i colori della patria. Qualche coscritto si truccava come le donne; mettendosi anche alcuni indumenti femminili. Comportamento per quei tempi un poco azzardato, ma non c'era proprio nulla di male, se pensiamo poi a quello che avviene "oggi giorno", ci viene semplicemente da ridere.

Quando i giovani avevano superato la visita che li dichiarava abili, rivedibili o riformati, tutti in gruppo, con l'orchestrina, preceduti da tre di loro che si alternavano al lancio delle bandiere, che spesso finivano anche sui fili dei lampioni, giravano per le vie del paese. Era un divertimento pulito, senza parolacce, senza bestemmie, senza differenza di ceto, con le braccia l'uno al collo dell'altro, così si faceva il giro di tutte le osterie. Era semplicemente la sana passione del divertimento. Quanta gioia, quanta spensieratezza. Coloro che hanno vissuto questa tradizione, certamente si rivedranno in quel tempo. Qualcuno si dirà anche "se si potesse tornare indietro". Ma il tempo è preciso, tremendo, passa. Era il tempo dei sogni, quando i ragazzi andavano a scuola con la cartella a tracolla e con in tasca la mela.

A vent'anni un giovane è pieno di vita, esuberante di forze. E' l'età delle speranze, dei castelli in aria, delle illusioni in cuore, il tempo in cui si trovano dei ricordi più belli, indimenticabili, il così detto tempo delle primavere. Poi questa tradizione è andata purtroppo affievolendosi di anno in anno, per scomparire definitivamente quando per la visita militare si doveva andare prima a Lodi e poi a Milano.

Così il folclore nel paese si è spento e tutto è finito nel dimenticatoio. Ci sono almeno rimasti i ricordi di un tempo che fu.

Umberto Quinteri



Iniziata la stagione sportiva

# Orari Palestre comunali

Ora per ora gli appuntamenti per chi fa sport

## Palestra comunale di via Manzoni

Libera

- 1) **Organizzazione Polisportiva Pauledse**  
 Lunedì 19.00 - 22.30 pallavolo  
 Martedì 19.00 - 21.30 pallavolo  
 Mercoledì 18.00 - 19.00 e 20.30 - 22.30 minibasket - pallavolo  
 Giovedì 19.00 - 22.30 basket - pallavolo  
 Venerdì 18.00 - 21.30 minibasket - pallavolo

- 2) **Organizzazione gruppo Smile (Oratorio Femminile)**  
 Lunedì 17.00 - 18.30 pallavolo  
 Martedì 17.00 - 19.00 "  
 Mercoledì 19.00 - 20.30 "  
 Giovedì 17.00 - 18.30 "  
 Venerdì 17.00 - 18.00 e 21.30 - 22.30

- 2) **Organizzazione Polisportiva Pauledse**  
 Martedì 20.30 - 22.30 basket  
 Giovedì 20.30 - 22.30 pallavolo  
 Venerdì 20.30 - 22.30 pallavolo

## Palestra comunale di via Mazzini

- 1) **Organizzazione Centro Danza Paullo**  
 Lunedì 17.00 - 19.30  
 Mercoledì 17.00 - 19.30

Danza classica e moderna

- 2) **Organizzazione Gruppo Ciroli Paullo**  
 Martedì 19.00 - 22.00  
 Giovedì 19.00 - 22.00

Aikido - awazado

- 3) **Organizzazione Angelo Caporaso**  
 Lunedì 19.30 - 20.30  
 Mercoledì 19.30 - 20.30

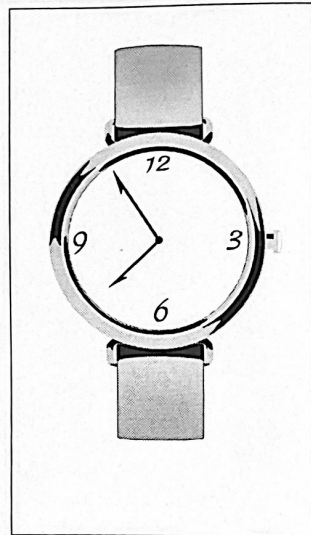
Danza e ginnastica aerobica

- 4) **Organizzazione F.I.A.V. Paullo**  
 Lunedì 20.30 - 22.30  
 Venerdì 20.30 - 22.30

Viet vo dao kung fu

- 5) **Comune di Paullo**  
 Giovedì 17.00 - 19.00

Corsi di psicomotricità scuola materna



## Palestra comunale di via Vigorelli

- 1) **Organizzazione Ginnastica Artistica Pauledse**  
 Lunedì 15.30 - 20.30 attività motoria - correttiva - ginnastica artistica  
 Martedì 16.30 - 20.30 judo  
 Mercoledì 15.30 - 20.30 attività motoria - correttiva - ginnastica artistica  
 Giovedì 16.30 - 20.30 "  
 Venerdì 15.30 - 20.30 judo

## Con lo Sci Club Paullo

# Sciare è bello

Nuovi appuntamenti per il 1995/96

Parte la stagione sciistica 1995/96 con il programma elaborato dallo SCI CLUB PAULLO che anche per quest'anno ha organizzato corsi di sci, con maestro privato, ed un calendario di gite domenicali. I corsi di sci riguarderanno le specialità discesa e fondo, che si terranno per 3 domeniche in località diverse.



Le località designate sono le seguenti: 21/01/96 Pila (AO), 28/01/96 Sestrier (TO), 04/02/96 Pinzolo (TN) con Gara Sociale

E' stato anche stilato il programma delle gite sciistiche domenicali nelle seguenti località: 26/11/95 Cervinia (AO), 17/12/95 Courmayeur (AO), 18/02/96 Champoluc (AO), 03/03/96 Sauze D'Oulx (TO), 17/03/96 Madonna di Campiglio (TN), 31/03/96 La Thuile (AO), 14/04/96 Cervinia (AO).

27/04/96 serata di chiusura della stagione con premiazione gara sociale. Informazioni più dettagliate saranno date in sede dello Sci Club Paullo, in via Manzoni 35, nelle sere di Mercoledì e Venerdì, dalle ore 20.30 alle 22.00. Sciare è bello!!! Lo Sci Club Paullo vi aspetta numerosi.

G.B.

## G.S. Oratorio Paullo

### Squadre iscritte ai campionati F.I.G.C.

Presidenti: Ferdinando Candiani, Mario Mangiarotti  
 Segretario: Renato Zani  
 Direttore Sportivo: Giovanni Lovarelli



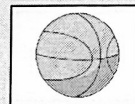
Squadre	Anno di nascita	Allenamenti
Allievi	1979-1980-1981	Martedì - Giovedì dalle ore 20 in avanti
Giovanissimi	1981-1982	Mercoledì - Venerdì dalle 19 in avanti
Esordienti	1983-1984	Martedì e Giovedì dalle ore 19 in avanti
Pulcini A	1985	Lunedì - Giovedì dalle ore 18 alle ore 19.30
Pulcini B	1986	Martedì Venerdì dalle ore 17.30 alle ore 19

Partecipano a tornei ed amichevoli organizzati per loro in quanto non ancora iscritti a campionati F.I.G.C.

Pulcini C	1987	Lunedì - Giovedì dalle ore 18 alle ore 19.30
Pulcini D	1988	Martedì - Venerdì dalle ore 17.30 alle ore 19

In tutto i ragazzi tesserati sono 138.

## Polisportiva Giovanile Salesiana Oratorio di Paullo "SMILE" Femminile



Presidente: Giuseppe Cattaneo  
 Factotum: Suor Linda Usubelli (segue tutte le squadre)

Under 17	circa 10 iscritte	Campionato Provincia di Milano Inverno e Primavera
Under 15	circa 15 iscritte	Campionato Provincia di Milano Inverno e Primavera
Ragazze 5 <sup>a</sup> Elementare e 1 <sup>a</sup> media	circa 20 iscritte	Campionato Propaganda Primavera

Ragazze 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> Elementare circa 20 ragazze Tornei amichevoli

Gli allenamenti e le partite si svolgono nella palestra di via Manzoni.



Venerdì 17 novembre 1995

# Assemblea Circolo Ricreativo

## Il Circolo Ricreativo Paullese si rinnova e pensa al futuro

Venerdì 17 novembre si è tenuta nei locali del bar ubicato nel Parco San Tarcisio, l'Assemblea dei Soci del Circolo Ricreativo Paullese. Da questo incontro è emersa la decisione del Presidente uscente signor Mario Pifferi di lasciare la carica ricoperta dalla fondazione della società, alla fine del corrente anno. L'Assemblea ha anche approvato la proposta di candidatura del signor Savino Boccaforno alla Presidenza del Circolo, dal 1/1/1996. Alla luce della funzione importante che il Circolo svolge in Paullo, abbiamo chiesto al signor Pifferi un contributo che volentieri pubblichiamo, assieme ad alcune considerazioni sul futuro dell'Associazione, forniteci dal Signor Boccaforno.

Il Circolo Ricreativo paullese, costituitosi nel 1992, ha iniziato l'attività dopo aver vinto il bando di concorso comunale per l'assegnazione della gestione delle strutture esistenti all'interno del Parco San Tarcisio. Gestione che prevede, come da convenzione con il Comune, a carico del Circolo, la pulizia del parco, il taglio dell'erba e le manutenzioni ordinarie. Il primo intervento è stato quello di trasformare quello che era un deposito di attrezzi, in un ambiente accogliente adibito a bar. Punto di ritrovo per tante persone, che rende un servizio essenziale ai frequentatori del parco, al mercato settimanale, e alle molteplici iniziative che si svolgono in quell'area durante l'anno. L'avvio di questa esperienza associativa è stata caratterizzata, oltre che dalla fattiva collaborazione e sostegno dell'Amministrazione Comunale, anche dall'impegno oltre che lavorativo anche finanziario dei Soci Fondatori, che hanno dovuto

anticipare circa 20 milioni per far fronte ad acquisti di materiali ed attrezzature, indispensabili all'avvio dell'attività. Attività iniziata ufficialmente il 18/10/92 con l'inaugurazione del bar che ha dato il via al lavoro del Circolo, che ha tra le sue finalità quella di salvaguardare la vita del Parco San Tarcisio. un preciso patrimonio pubblico che viene apprezzato e preso ad esempio dai comuni vicini. Non poche sono state le difficoltà affrontate. Prima fra tutte il rapporto con l'utenza giovanile, le esuberanze, l'azione di disturbo sia pur circoscritta ad un numero limitato di persone.

Difficoltà con le quali noi, l'Amministrazione Comunale e i cittadini si sono misurati. Non è stato facile, ma tutti insieme ci siamo riusciti, superando problemi, provocazioni e aggressioni personali (di cui sono stato vittima). Questo grazie alla fermezza, alla perseveranza, al lavoro continuo ed al dialogo con la maggioranza dei giovani, degli anziani, di tutti i paullesi che hanno dato, anche con la loro presenza, un contributo decisivo alla tutela e al buon mantenimento del parco. E tutto questo è stato possibile naturalmente, soprattutto grazie all'intervento deciso e determinato delle forze dell'ordine e dell'Amministrazione Comunale. Il Circolo ricreativo paullese ha reso un servizio alla collettività anche dal punto di vista economico, facendo risparmiare al Comune in questi anni decine di milioni. Questi i fatti, riscontrabili da tutti: oltre alle attività previste dalla convenzione (pulizia del parco, taglio dell'erba, manutenzione ordinaria, ecc.),

il Circolo nel 1993 ha versato al Comune 18 milioni; nel '94 £. 3.339.000, oltre aver apportato modifiche qualificanti al locale (rivestimento delle pareti, controsoffittatura, sistemazione dell'impianto elettrico, installazione dell'impianto di aspirazione dei fumi) e acquistato un piccolo trattore per il taglio dell'erba.

Nel campo socioculturale ci siamo sforzati di sviluppare diverse iniziative, oltre alle gite sociali organizzate nel 1993, e le ormai tradizionali biciclette a Caravaggio fatte nel mese di agosto, è giusto ricordare la Festa del Parco del maggio '95 e il Torneo di Scala 40 conclusosi il 18/11 scorso alla memoria di un caro amico e nostro associato, Renato Ferrari. In conclusione voglio ringraziare tutti coloro che hanno collaborato e che continueranno a collaborare per la crescita del Circolo, a partire dai fondatori: Giampietro Gallera, grande animatore e organizzatore della vita sociale; Armando Marini, sempre disponibile nelle varie attività; Ezio Bellani, sempre presente nella vita del circolo; Angelo Acerbi, che ringrazio particolarmente per il grande impegno in tutti i settori; Mario Boerchi, Giordano Galloni, Franco Rodelli, tutti sempre seriamente impegnati.

E ancora Silla Liborio, come Giuseppe Leoni, validissimi collaboratori da circa 3 anni. Un grazie anche a Franco Fassera, a Ettore Raveda, a Carlo Noli e Ernesto Suardi. Mi scuso anticipatamente se ho dimenticato di citare qualcuno. Rimedio ringraziando tutti e invitando ad un impegno analogo per il futuro nel prosieguo della vita del Circolo, che sarà guidato



dal signor Savino Boccaforno.

Una proposta che condivido in quanto persona stimata, preparata, mito disponibile all'impegno sociale.

A lui e a noi tutti auguro un proficuo lavoro assicurando la mia collaborazione anche per il futuro, subordinata ai doveri di nonno che ho dovuto in questi anni un po' trascurare.

Mario Pifferi

Per quanto riguarda il futuro del Circolo, abbiamo chiesto al signor Boccaforno, candidato alla futura presidenza, quali proposte e quali progetti intende sviluppare assieme naturalmente a tutti i collaboratori.

Solo poche considerazioni per affermare di condividere in pieno quanto di positivo è stato realizzato. La decisione di Mario Pifferi a rinunciare alla presidenza, è una scelta dura da digerire in quanto enorme è stato il suo impegno e lusinghieri i risultati di questi anni. Una

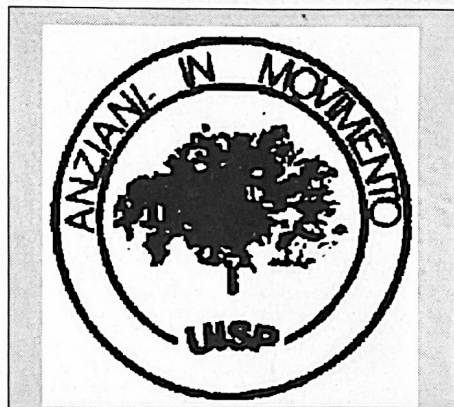
presenza di alcune difficoltà organizzative, che mi auguro vengano superate, con la collaborazione di tutti.

Ho accettato di occuparmi del Circolo, anche se non potrà dedicare tutto il tempo che Mario Pifferi e gli altri collaboratori dedicavano all'attività, soprattutto per i miei gravosi impegni di lavoro. Il mio sarà un impegno soprattutto indirizzato nel verificare se è percorribile la strada della trasformazione, in senso magari cooperativistico dell'attuale Circolo, conservando e valorizzando le importanti esperienze acquisite e le energie presenti, aprendosi e arricchendosi di nuove forze, coinvolgendo i giovani paullesi interessati a questo tipo di progetto.

Un progetto che se ben seguito potrebbe dare molte risposte positive: dalla gestione di strutture e servizi, alla possibilità di rispondere a qualche domanda occupazionale.

Solo così io credo avrà senso il futuro impegno. Non sarà facile, ma con il lavoro di tutti e il sostegno che l'amministrazione comunale non ci farà mancare, potremo farcela.

Savino Boccaforno



## "Anziani in movimento" Corso di attività motoria

Sono iniziati i corsi di attività motoria specifici per la terza età. E' una attività di movimento e di animazione che ha il benefico effetto di spostare l'età di invecchiamento e promuovere l'autonomia di ogni individuo; Per uomini e donne che hanno compiuto i 55 anni. Vi aspettiamo in Palestra in via Vigorelli 25, è iniziato il corso al martedì e venerdì ore 9-10 un'ora di ginnastica, rilassamento, respirazione, un modo nuovo di stare insieme... in movimento. Per ulteriori informazioni circa la durata e le quote di iscrizione rivolgersi presso la palestra della Scuola Media Vigorelli il martedì e il venerdì dalle 9 alle 10 o presso il Centro Geriatrico di Paullo.

Anziani in movimento U.I.S.P.  
Area Provinciale Milanese  
via Adige, 1 Milano

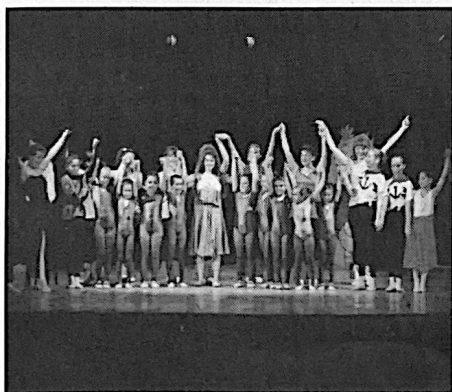
## Centro Danza Paullo

Dal mese di ottobre hanno preso il via presso la palestra delle scuole elementari di via Mazzini i nuovi corsi di danza promossi dal Centro Danza Paullo. I corsi prevedono lezioni di danza classica e lezioni di

danza moderna per bambini e bambine a partire dai sei anni d'età. I corsi sono strutturati a seconda del livello di studio e dell'età degli allievi e prevedono due livelli per quanto riguarda la danza moderna e tre livelli per quanto concerne invece la danza classica. Al termine dell'anno scolastico nel mese di giugno, tutti gli allievi della scuola, come ogni anno, potranno partecipare ad un vero e proprio spettacolo in teatro. Le iscrizioni ai corsi sono ancora aperte nei seguenti giorni ed orari: Lunedì dalle ore 16.45 alle

ore 19.00- Mercoledì dalle ore 16.45 alle ore 19.30

Per informazioni tel 039/2007069 033/ 603494



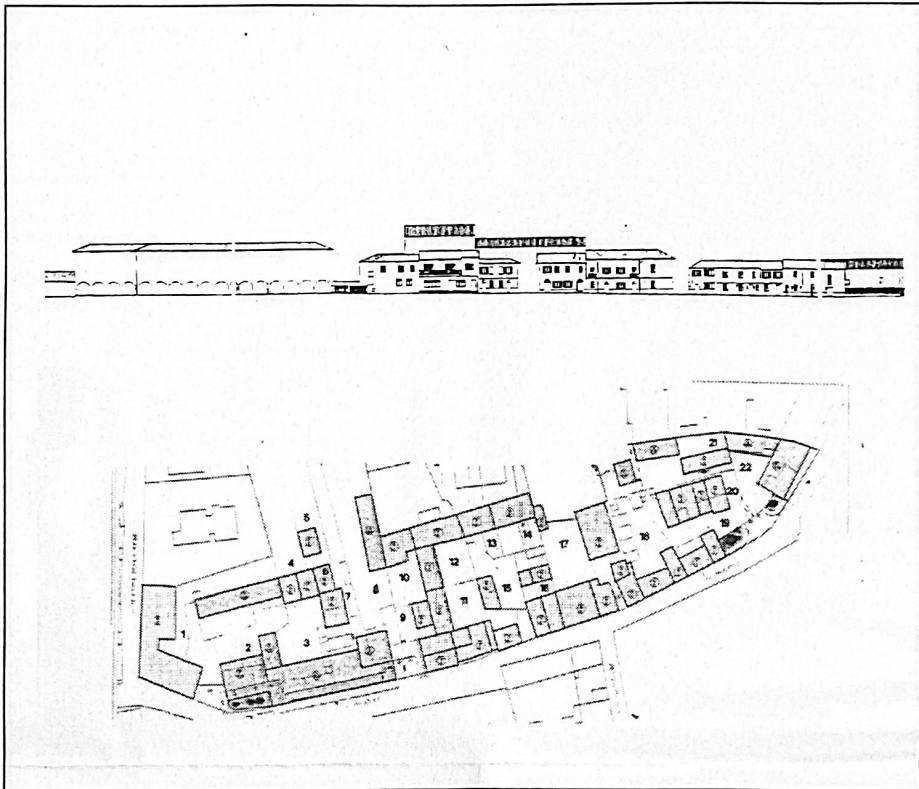
Ulteriormente valorizzato il Centro storico

# Piano di recupero di via Manzoni

Una scelta coerente con lo sviluppo urbanistico perseguito dalla Giunta municipale

**L**o scorso mese di novembre è stato approvato in via definitiva dalla Giunta municipale del nostro Comune, il Piano di Recupero di via Manzoni angolo via Martiri della Fede, identificato dal Piano Regolatore Generale come "P.R. n. 6". Una decisione questa pienamente coerente con le scelte urbanistiche perseguite a Paullo da oltre 10 anni.

Dal 1983 ad oggi l'Amministrazione Comunale ha approvato e sono in fase di realizzazione ben 7 Piani di Recupero. E' stato ed è questo un impegno enorme se si considerano le dimensioni del nostro Centro Storico e se si tiene soprattutto conto che la stragrande maggioranza dei Comuni non ha mai utilizzato questo strumento urbanistico. La predisposizione di tutti questi interventi ha comportato negli anni un grande impegno in termini di lavoro da parte degli uffici, e di risorse economiche individuate dagli amministratori comunali. Con la predisposizione di questo Piano di Recupero, continua il progetto di sistemazione dell'intero centro in modo controllato e coerente con la previsione di sviluppo urbanistico di Paullo. La peculiarità dei Piani di Recupero è infatti quella di prescrivere in modo assolutamente preciso e vincolante gli interventi possibili all'interno di una zona. Si prevede perciò all'interno dei Piani di Recupero, quali edifici si potranno demolire, quali ristrutturare e, in caso di ricostruzione, dove e come dovranno sorgere le nuove unità abitative. Come è avvenuto in passato, anche il Piano di Recupero n.6 ha visto nella sua ideazione il concorso della popolazione interessata. L'Amministrazione Comunale si è infatti incontrata con tutti i cittadini residenti nella zona da recuperare, sia in forma assembleare che attraverso incontri con i singoli cittadini, per recepire le problematiche e le aspettative degli interessati cercando, nei limiti del possibile, di accoglierne le diverse istanze. Dopo questa prima fase ricognitiva, si è proceduto alla stesura delle tavole e delle norme tecniche di attuazione, predisposte dagli Architetti Achille Tessadori e Maurizio Pierin. Il Piano di Recupero di via Manzoni prevede, così come meglio evidenziato dalle tavole riprodotte, che oltre l'80% degli edifici esistenti dovrà essere conservato e che qualora, per problemi statici irrisolvibili, si debba procedere alla demolizione, le nuove costruzioni dovranno avere le identiche caratteristiche di quelle demolite. Sono previsti inoltre vincoli di facciata su tutti gli edifici inseriti nel Piano di Recupero: vengono infatti



ti fissati in modo vincolante le altezze degli edifici, gli allineamenti degli stessi, i materiali di finitura delle facciate, i materiali e i colori delle finestre nonché la gamma dei colori con i quali sarà possibile tinggiare le facciate. L'approvazione definitiva del Piano di Recupero non obbliga i residenti di quella zona ad intervenire immediatamente per adeguarsi al nuovo strumento urbanistico.

La normativa Legislativa in materia prevede infatti che i tempi di attuazione del Piano siano al massimo 10 anni. I risultati concreti di questo Piano di recupero potranno essere peraltro visibili dai cittadini di Paullo solo nei prossimi anni.

L'Assessore all'Urbanistica  
Claudio Mazzola

Dall'avanzo di amministrazione 1994

## Oltre 754 milioni da utilizzare

Queste le scelte individuate dall'Amministrazione comunale

L'Amministrazione Comunale con i necessari provvedimenti di Consiglio e di Giunta assunti entro il 30/11 u.s. ha determinato l'applicazione dell'avanzo di amministrazione relativo al Bilancio 1994.

Si tratta di una somma di £. 754.000.000, di cui £. 160.000.000 verranno utilizzati nell'integrazione di alcune voci di bilancio 95 relative alla parte corrente (60/Milioni per la manutenzione ordinaria del patrimonio disponibile; 30/Milioni per spese ordinarie atte al funzionamento degli uffici comunali; 22/Milioni per integrazione capitolo di spesa per illuminazione pubblica; 18/Milioni per l'acquisto di automezzi; 30/Milioni per l'applicazione D.L. 626 piani di sicurezza).

Ben più significativi e visibili sono le spese in conto capitale. Si tratta di £. 594.000.000 che verranno così utilizzati:

**£. 80.000.000**

**Manutenzione straordinaria strade**

E' previsto con questo finanziamento un primo intervento (rifacimento manto stradale) su alcune strade comunali. Queste le prime vie interessate: via Martiri di bellfiore, via Martiri di Marzabotto, parte di via Case Rotte (da via Fleming a via Molaschi), parte di via S.M. Mazzarello (dalla rotonda di via Pasubio alla via Fleming, e rotonda di via Pasubio).

**£. 180.000.000**

**Completamento nuovo edificio comunale**

Si tratta di finanziamento di nuovi interventi che interessano la nuova palazzina comunale:

- sistemazione completa esterna (pavimentazione cortile, illuminazione esterna, posa di panchine e piantumazione).
- realizzazione nuova centrale telefonica ed adeguamento im-

pianto esistente;

- arredamento archivi ed uffici, mensa, locali per cantonieri;
- informatizzazione ufficio tecnico.

**£. 50.000.000**

**Piano sicurezza scuole**

L'investimento è previsto per l'edificio scolastico di via Mazzini (scuole elementari), necessario per l'adeguamento alla vigente normativa prevenzione incendi. Si prevede di realizzare:

- scale esterna in ferro, come via di fuga per il 1° piano dell'edificio (sarà installata verso il cortile interno);
- adeguamento entrate;
- installazione di porta speciale (resistente al fuoco ed ai fumi) per compartimentare il salone mensa.
- installazione di estintori a polvere e segnaletica.

**£. 54.000.000**

**Impianti sportivi**

E' prevista la manutenzione straordinaria dei campi da tennis, con rifacimento delle pavimentazioni dei campi da gioco. Si procederà inoltre al completamento della recinzione del Centro Sportivo, e ad altri limitati interventi.

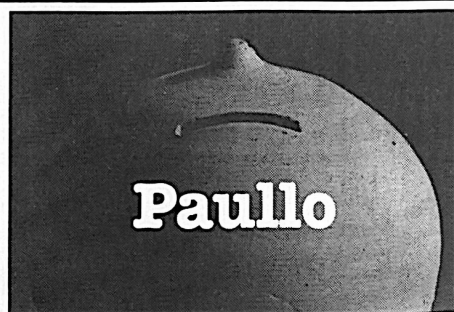
**£. 140.000.000**

**Manutenzione straordinaria Cimitero**

Con questo finanziamento si intende intervenire sui vecchi loculi (1° e 3° lotto), rimuovendo e sostituendo il manto di copertura ed effettuando le opere edili necessarie.

**£. 20.000.000**

**Acquisto giochi aree standard**



Si prevede l'acquisto e l'installazione di giochi per bambini nell'area del Parco San Tarcisio e la manutenzione delle strutture già esistenti in altre aree.

**£. 10.000.000**

**Acquisto di n. 1 fotocopiatore per uffici comunali**

**£. 10.000.000**

**Acquisto di attrezzature e sedie**

**£. 10.000.000**

**Istituzione corso per la protezione civile**

**£. 10.000.000**

**Adeguamento impianti termici di alcuni alloggi pubblici**

**£. 30.000.000**

**Intervento straordinario verde pubblico**

Consistente nel trasferimento di piante dal vivaio comunale (orti anziani) ad altre aree verdi, e in alcune manutenzioni del patrimonio arboreo.



Parlà paüles: paü e peu pü

# El sulé de la nona

Te cunuset di pruerbi? Di stupidat, spiritus in dialett?  
Mandi in redasiun, che ghe pensarem nüm

## I motivi di questa rubrica

Il dialetto sta scomparendo, il dialetto muore... Nelle grandi città, così ricche un tempo di tradizioni dialettali, come Milano e Torino, pochissimi lo parlano ancora e pochi lo capiscono: e gli uni e gli altri sembrano, e forse sono, dei sopravvissuti. E' tutto un antico patrimonio che va scomparendo, lasciando labili tracce dietro di sé. Eppure, nei centri minori, il processo è più lento, c'è ancora chi, tra gli adulti, si esprime correttamente in dialetto ed è capito, anche dai più giovani. Questi poi dimostrano una certa curiosità nei confronti dell'idioma dei padri e dei nonni, molti di loro ancora lo capiscono e qualcuno lo parla. E allora proviamo ad aprire il "solaio della nonna" e a farne conoscere il contenuto agli altri, anche

a quelli che non sono nati qui, ma che hanno scelto questa accogliente cittadina come la loro seconda patria. Raccogliete dunque, o anche registrate, proverbi, cantilene, canzoncine, modi di dire, ingiurie, barzellette, fatterelli curiosi o buffi, soprannomi fantasiosi, nomi di mestieri scomparsi, con relative spiegazioni, anche vecchie foto, tutto quello insomma che ritenete utile e degno di attenzione e mandatelo al giornale: pubblicheremo le cose più interessanti, prima che tutto sia sommerso dalla dimenticanza o, peggio dall'indifferenza. Molto possono fare le scuole con i loro maestri e insegnanti e con l'entusiasmo dei più piccoli, moltissimo i più adulti, vincendo il loro scetticismo e la loro prematura rassegnazione. Paullo ha anche una bella tradizione dialettale, è una zona interessante, collocata tra il milanese e il lodigiano, ma

nello stesso tempo con una sua originalità. In passato c'è stata una simpatica e divertente compagnia teatrale che recitava in dialetto paullese e aveva un ricco repertorio, degno dei Legnanesei. Dunque il paese ha tutte le ragio-

ni per incoraggiare questa iniziativa. Coraggio, allora, e all'opera! Saltiamo sulla macchina del tempo e torniamo per un po'... indré: Sarà un modo per rivisitare insieme il passato e trarne succhi vitali per il presente.

Chissà che questa allegra scorrazzata possa servire ad avvicinarci di più gli uni agli altri, i vecchi e i nuovi paullesi, e a volerci più bene.

Che ne dite?  
a cura di Francesco Aquilino

### Pin pin, cavalin sūla sfera del mülín pan poss fresch t'endiuni che l'è quest

Quando ero molto piccola, mia nonna mi faceva giocare cantandomi questa canzoncina: metteva qualcosa in una mano, (di solito un dolcetto) e doveva indovinare picchiando con le mie dita sulle sue mani.

### Pan e nus, mangià de spus, nus e pan, mangià de can

Alessandra

### Chi va el leca chi sta el ca

Chi chiede ha e chi non chiede non ha

### Andà e vegn ta fet dü strade

Fra andata e ritorno fai due strade

### El migliur parent l'è el visin de cà

Il miglior parente è il vicino di casa

### In du pasa l'acqua la lasa el bagnat

Dove passa l'acqua resta il bagnato

### A pisà cuntra vent te se bagnat i calzun

A pisciare contro il vento ti bagni i pantaloni

Segue dalla prima pagina. Dal Sindaco

# Appunti di fine anno

te del Consorzio Acqua Potabile, il mutuo per il potenziamento del nostro acquedotto, a partire dal 1996;

- è stato completato il "Piano Infanzia", con una nuova area verde attrezzata di mq. 500, a disposizione della nostra scuola materna e del nido;
- è stato aggiudicato l'appalto per la costruzione della nuova piscina coperta (il cui inizio dei lavori è previsto nella primavera 1996) e il Comune ha già materialmente acquistato i 16.500 mq. di terreno necessari;
- è stato approvato dal Consiglio Comunale di Milano (con successiva riapprovazione da parte del nostro Consiglio Comunale) l'accordo per la nuova gestione del gas metano, che dovrà decollare entro il 1996;
- è stato approvato l'adeguamento dello Statuto Comunale, con un proficuo lavoro di tutto il Consiglio Comunale;
- è stato approvato in via definitiva il Piano di Recupero di via Manzoni. Questi impegni prioritari non ci hanno certo esentato dal lavoro importante e faticoso di tutti i giorni per la

gestione del Comune e in particolare per l'approntamento di un "Piano Occupazionale" che prevede (risorse finanziarie permettendo) una decina di assunzioni entro il 1997 e per garantire il buon funzionamento di tutti i servizi. In settori rilevanti come l'istruzione ed i Servizi Sociali, l'Amministrazione Comunale sceglie di mantenere e razionalizzare il proprio intervento, nella convinzione che la civiltà di un Paese si misura dall'impegno concreto rivolto ai bambini, ai giovani, alle persone anziane, ai più deboli. E' questa una sfida durissima che misureremo con la predisposizione del bilancio di previsione 1996 e con la capacità di costruire una alternativa alle politiche dei governi centrali molto lontane (quasi sempre) dalle esigenze delle comunità locali. Qui da noi vi è una ulteriore aggravante. Il governo di centro-destra che regge la Regione lombarda, ha proposto un riordino del sistema socio-sanitario che, proclamando le privatizzazioni, si limita a trasversare risorse a favore dei privati. E questo, senza

eliminare sprechi, disfunzioni, abusi e mortificando la storia e il presente di tanti Comuni come il nostro. Paullo ha investito enormi risorse in questo settore: il Distretto sanitario, il Centro Geriatrico, il Centro di Assistenza Domiciliare, il Centro Socioeducativo per portatori di handicap mentale, e la contigua sede della Croce Bianca con la guardia medica, il Centro di Aggregazione Giovani, la vasta area pubblica assegnata alla Cooperativa "Il Carro". Non scelte casuali queste, ma il frutto di anni di serio lavoro e di grandi battaglie civili e sociali; Oggi c'è chi vorrebbe farci tornare molto indietro. Non vengono più previsti, faccio un esempio, fondi per i portatori di handicap e per i pazienti psichiatrici. Tutto viene scaricato sui Comuni e sul miraggio illusorio del "mercato". Mi auguro che i cittadini, quando leggeranno queste righe, possano verificare che la mobilitazione in atto degli Enti locali, delle Organizzazioni sindacali, delle associazioni di volontariato e dei singoli cittadini, abbia raggiunto alcuni

obiettivi come il ritiro o almeno la rinegoziazione del progetto di legge della Giunta Regionale Lombarda

### La partecipazione popolare e i problemi istituzionali

Per affrontare questi problemi, l'Amministrazione Comunale si sta muovendo per attivare rapidamente tutte le forme di partecipazione dei Consiglieri, delle Associazioni, dei singoli cittadini che possono aiutare lo sviluppo graduale ed ordinato della nostra comunità. I Comitati di Gestione, le commissioni, le consulte sono strumento essenziale e irrinunciabile di lavoro. Anche su questioni istituzionali il confronto deve essere ampio. Paullo mantiene ottimi rapporti con la Provincia di appartenenza (Milano), con la nuova Provincia di Lodi e con la città capoluogo. Se verrà modificato l'attuale assetto territoriale, con la costituzione della città metropolitana, sarà necessario ridiscutere senza astrattismi e preconcetti ma parlando dai problemi.

Occorrerà verificare cioè, rispetto alla sanità, ai trasporti, alla viabilità, allo smaltimento dei rifiuti, alla politica scolastica e di sviluppo del territorio, quale sarà l'organizzazione, la dimensione territoriale delle funzioni e dei servizi e soprattutto quali saranno i contenuti che permetteranno, da una parte un rapporto corretto con la Regione e lo Stato, dall'altra risultati positivi per la popolazione.

### Le innovazioni e la nuova solidarietà

Infine dobbiamo cimentarci con problemi anche inediti per la nostra amministrazione. Nel 1996 apriremo con uno specifico corso il lavoro che porterà il nostro Comune ad occuparsi con cognizione di "protezione civile" pur non esistendo obblighi essendo Paullo al di sotto dei 15.000 abitanti. Inoltre chiederemo di nuovo il potenziamento e il mantenimento del lavoro costruttivo che si sta facendo da parte delle Forze dello Stato preposte in materia di ordine pubblico. Oltre a potenziare il lavoro del Comune in questo specifico e fondamentale settore, verificheremo nel quadro delle normative vigenti e nel rispetto assoluto del principio di collaborazione con gli altri Enti ed Istituzioni e delle specifiche competenze, la possibilità

di attivare una partecipazione consapevole dei cittadini anche in questo settore. All'orizzonte delle nostre attività vi deve essere anche la pratica di una nuova solidarietà. Paullo ha aiutato concretamente alla fine del '94 il Comune alluvionato di Villanova Monferrato, come è stato documentato dal numero scorso di Comune Aperto. In questo fine '95 l'obiettivo ambizioso e misurato sulle nostre capacità e dimensioni, è quello di aiutare le strutture sanitarie della martoriata Repubblica di Bosnia ed Erzegovina, come è spiegato in altra parte del giornale e come abbiamo concordato con il Console Generale di quella Repubblica, il 2/10/1995 in Municipio. Tutta la società paullese, quindi, a partire dal Municipio e dalla Parrocchia, credo saprà essere all'altezza della situazione. Tutti devono riflettere sul fatto che da un'esperienza concreta di nuova solidarietà, ognuno può imparare a considerare meglio i fatti di tutti i giorni, affrontando i propri problemi di lavoro o di famiglia, ma anche accorgendosi di chi soffre sul serio e che a volte è molto vicino nella propria vita, nel proprio quartiere o appena fuori l'uscio della propria casa.

Buon Natale e Buon 1996!  
Il Sindaco di Paullo  
Massimo Gatti

Si conclude la Stagione Concertistica 1995

# A Natale il concerto più atteso

Si svolgerà il 23 dicembre presso la Chiesa Parrocchiale

In attesa del più suggestivo degli appuntamenti della Stagione Concertistica, il Concerto di Natale del 23 dicembre prossimo, val la pena ricordare che volge al termine una rassegna musicale di grande livello artistico. Paulo, nel 1995, ha ospitato artisti di caratura nazionale ed internazionale. Abbiamo assistito a concerti che nulla hanno da invidiare alle rassegne milanesi e ospitato musicisti che mantengono vitali i cartelloni musicali della grande metropoli, dal Teatro alla

Scala al Conservatorio. A tutto questo si accompagna un inaspettato fiorire di nuove iniziative in campo musicale nel sud milanese. Hanno fatto seguito alla nostra Stagione quelle di Peschiera Borromeo (La Provincia sonora) e di

Melegnano (per la prima volta sperimentata nei mesi estivi), valide iniziative che vanno ad aggiungersi a quelle più consolidate di San Donato Milanese e di Melzo.

Già si diceva dalle pagine di questo periodico, esattamente nel n. 43 di marzo, di quanto fosse vitale per la cultura sostenere la musica e il concertismo con fatti concreti, artistici ed organizzativi. Sembrava un appello vano e invece la risposta è arrivata, convincente, in un momento piuttosto decadente della cultura italiana, per non dire triste. Ora occorre continuità negli interventi e nella programmazione. Dare un futuro alle rassegne musicali è fondamentale. Purtroppo prevale ancora un forte scetticismo. Le amministrazioni locali sono più inclini a privilegiare iniziative di facile e populistico consenso piuttosto che operare edu-



Il Direttore del Gruppo Vocale "Suono Antico" di Merate, Maestro Massimo Mazza

cativamente per la crescita culturale dei cittadini di ogni età. Più che oneroso è un impegno difficile, dai risultati meno appariscenti, tant'è che il solo scriverne è motivo di imbarazzo. Ma è la coscienza che la cultura musicale rappresenta un interesse vitale, un'esperienza formativa fondamentale, che sarà possibile sviluppare le iniziative intraprese, dare stabilità al lavoro e ai successi delle stagioni concertistiche.

SR



Riapertura affollata

## Venite all'Odissea

Il Centro Giovani vi aspetta

Come promesso sullo scorso numero del giornale, ecco gli orari di apertura fino a dicembre 1995

**Ragazzi scuola media**

martedì - mercoledì - giovedì  
dalle ore 14.30 alle ore 15.30/16.00  
"compiti insieme"  
dalle ore 16.00 alle ore 17.00  
"tornei, giochi, stare insieme"

**Giovani**

martedì - mercoledì - giovedì

dalle ore 16.00 alle ore 19.00  
"spazio aperto - ludoteca"

mercoledì  
dalle ore 21.00 (ogni 15 giorni)  
"Riunione di gestione"

giovedì  
dalle ore 21.00 alle ore 23.00  
"spazio aperto - ludoteca - tornei"

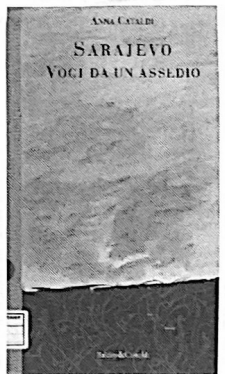
e da gennaio grandi sorprese,  
grandi progetti, più giorni  
di apertura...  
ve lo faremo sapere!

## Anna Cataldi Sarajevo

Voci da un assedio  
Baldini & Castoldi

Sarajevo, Notte di Natale 1992

Amore. Amore. Amore, mi hai fatto il più bel regalo di Natale. La lettera, la tanto attesa lettera. Carissima, siccome qui sta succedendo la fine del mondo, ho fatto testamento. Per ogni eventualità, anche se non penso ancora a morire. Ma i tempi sono così e non si sa come andrà a finire, quindi voglio essere sicuro. Cerca di fare tutto secondo il testamento: è molto importante che nessun altro si goda il nostro appartamento. Perciò ti prego di non venderlo. Se sopravvivo, ed è mia intenzione, inventerò cosa faremo poi. Amore mio, è ben strano che io ti scriva queste cose, ma da mesi sto con un fucile in mano, sui monti intorno la città, a combattere per qualcosa di migliore, per un felice domani. Tu sai cosa penso della guerra, ma non si poteva più fare altrimenti. Forse se tu vedessi cosa è rimasto della mia città, se sapessi quante care persone non sono più tra i vivi, quanti sono rimasti invalidi per tutta la vita, capiresti. E in più, il nemico si è messo in mezzo tra noi due e non mi permette di abbracciarti, di baciarti. Così non si va avanti. Per il momento sono intero, pardon, non tutto intero. Un proiettile mi è passato attraverso la coscia e mi hanno dato un attestato di coraggio. Il proiettile ha trapassato la coscia completamente e resterà l'attestato, come pure le cicatrici, del resto. Sono completamente d'accordo che da questo caos usciremo diversi e che niente sarà più come prima. Ma una cosa devi sapere, che sei sempre con me, giorno e notte, in ogni momento; e che qualsiasi cosa io faccia, la faccio per noi. Quando partecipo alle azioni lego i capelli (questo ti piacerà) con il tuo nastro nero di velluto. Al collo ho il portafortuna, (sai cosa c'è dentro), così non mi lasci nemmeno un attimo. Mi sorvegli. Mi manchi tanto da star male. Se mi succedesse qualcosa, non devi essere triste, mia cara, e cerca, quando ciò sarà possibile, di seppellirmi vicino ai miei genitori, per essere ancora insieme come una volta. Sono molto triste di sapere che per te tutto è molto difficile e di non poterti aiutare. So che la vita in Croazia è molto cara. Sei coraggiosa e saggia perché con la tua capacità e la tua esperienza riuscirai a trovare un lavoro. Adesso qualche parola sulla vita di qui. Sarajevo è un campo di concentramento, il più grande ghetto del mondo. Oltre ai morti che sono in abbondanza, non abbiamo niente altro. Da due mesi non c'è acqua, non c'è luce, ma solo la promessa che presto la riallacceranno. Proprio stamattina per la veglia di Natale, mi sono fatto la doccia con un getto di promesse calde. Non hai idea come me la sono goduta. Sta fiorendo, come ai bei tempi di una volta, l'economia in natura. Per cinque pacchi di sigarette prendi una bomba a mano che risolve perfettamente il problema del cibo. Te la metti sotto, la sgusci e tutti i problemi si risolvono per sempre. L'unico vero problema è cosa fare dei rifiuti. Quest'inverno i problemi di riscaldamento ce li risolvono i nemici. Ogni giorno ci bruciano qualche palazzo, museo o, a scelta, qualche altro edificio inutile, in modo che la gente si possa scaldare direttamente sul posto dell'incendio della propria casa, scuola, asilo, ospedale ecc. I prezzi fanno storia a sé. Siccome noi andiamo verso l'Europa e l'Europa, come sappiamo tutti, è una vecchia dama, e quindi naturalmente lenta, noi l'abbiamo superata per quanto riguarda i valori, i prodotti e i servizi. (Pardon, i servizi non ci sono, non ne abbiamo bisogno.) Io stesso ho uno stipendio di 70.000 di qualcosa e un supplemento militare a 20.000 di qualcosa, che insieme fanno 90 marchi tedeschi, che certamente non mi bastano a campare. E con questa quantità di qualcosa posso andare a comprare, e che cosa dovrei comprare se c'è fin troppo di tutto? Ma se dovessi decidermi a comprare qualcosa, comprerei per esempio un sacco di legna fresca, dal grande parco cittadino, non per scaldarmi, perché abbiamo caldo tutti, ma per ricordo e pietà degli ex polmoni verdi della città. E' così, mia cara, nella capitale della più giovane repubblica sovrana del mondo, internazionalmente riconosciuta. Siccome stasera è la vigilia di Natale (e io digiuno da molto tempo) ho deciso di fare una cena di lusso completamente in armonia con i dettami della religione, quindi mi inghiottirò tre fette di pane abbondantemente inzuppate di acqua piovana colorata. Per finire, mia lontana speranza, ti auguro tanta felicità nel 1993.

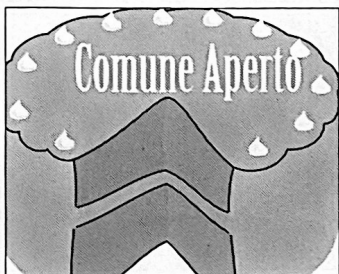


Anniversario per Comune Aperto

## Compiamo 10 anni!

Dicembre 1985 - Dicembre 1995

**N**el dicembre 1985 uscì il numero "zero" di Comune Aperto. Dieci anni di Storia Locale che abbiamo cercato di raccontare nel migliore dei modi. Nel mese di gennaio 1996 verranno organizzate una serie di iniziative pubbliche non solo per festeggiare l'avvenimento, ma anche per festeggiare e per riflettere ed organizzare il futuro del nostro giornale.



Pavle